

22/06/22, 09:30

Domani Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno - Torino Oggi

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

LiquorAlba

UNA RIVALUTAZIONE DELL'ANTICA ALCHEMIA
info@liquoralba.com • www.liquoralba.com
22084 LA MIRRA • Fiss.: Santa Maria Cilento, SA
TEL. +39 0973 300 046

NOCCIOLOGNO LANGHE
Info di Prodotto di Nocciola Toscana IGP

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

evolgo!
Nata Impresa Automotrice Italiana

TorinOggi.it
dal 2008
Nullius - Oltreognosi - Intrattenimento

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
[Scopri di più](#)

CHE TEMPO FA
NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 18 giugno 2022, 09:35

ADESSO
21.2°C

GIO 23
20.2°C
33.1°C

VEN 24
20.0°C
31.6°C

#Deltamedia.com

BANCA DI CARABIGLIO

Meridiana PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

NOI CI SIAMO
BANCARIVA

BT M BANCA DEL NOVAYMO

Banca Alpi Marittime

RUBRICHE
Intergallery
Videogallery
Stadio Aperto
Sociologia
Immortalati
A Punto di Beppe Goriafò
Nuove Notizie
Padroni
L'oroscopo di Ciriello
Ambiente e Natura
Storie sotto la Natura

Can-
Vivi un
in una
candela

Fever

Il 22 giugno 1694 nasceva ufficialmente il feudo di Nichelino e per celebrare l'evento, ha organizzato domani, domenica 19 gli pomeriggi di festa dedicato a celebrare il 328° compleanno i

Balli, animazione e il concerto della banda Pt

Dalle 15 alle 19 sono in programma animazione, balli antichi, il concerto della banda Puccini e per chiudere la messa in Chiesa Grande. Quest'anno sarà inoltre possibile assistere al Concerto Pubblico della Banda.

IL LEGNO. TUTTA UN'ALTRA STORIA.

NASI SERRAMENTI

RAINERI

SMART CITY OPPORTUNITÀ
VENERDI 24 GIUGNO 2022
CLICCA QUI PER VEDERE LE OPPORTUNITÀ STREAMING

COMBINA I COLORI dell'estate

6,99 €
4,99 €

<https://www.torinoggi.it/2022/06/18/leggi-notizia/argomenti/nichelino-1/articolo/domani-nichelino-festeggia-al-borgo-antico-il-su...> 1/4

22/06/22, 09:30

RECENTI E VECCHI
Idee In Sviluppo
Quattro chiacchiere in
giardino

Il Salotto di Madama
Giovanna
Macaluso Fabiana
Contemporary Artist
Motori
Dalla padella alla brace
E poi... sia!
Pronto condomino
Osserva Torino
Conversazioni
I racconti del vento
Eterna giovinezza
Sentieri dei Frencanti
I costituti di Virgilia

ACCADEVA UN ANNO FA



Eventi

"Happy birthday", un film in realtà virtuale per sensibilizzare sul fenomeno degli "hikikomori".



Sanità

Appendino: "Incinta mi sono vaccinata perché mi fido della scienza" [VIDEO]



Cronaca

Piscina, assalto allo sportello bancomat con carro attrezzi: tre italiani in manette

[Leggi tutte le notizie](#)

Domani Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno - Torino Oggi
Giampiero Tolardo e l'assessora agli Eventi e Tradizioni Locali Giorgia Ruggiero.

[h. 07:45]



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

[h. 14:34]



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

[h. 12:12]



domenica 19 giugno

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

[h. 18:50]



Venite a scoprire l'immena fortezza albertina incastonata nella Valle Stura di Demonte

[h. 07:30]



sabato 18 giugno

Domani Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno

[h. 09:35]



venerdì 17 giugno

Weekend tra padiglioni e lezioni di tango alla Grande Fiera d'Estate di Savigliano

[h. 20:00]



Ubiaco, forza il posto di blocco ma la sua fuga dura poco: 35enne arrestato a Nichelino

[h. 09:49]



Sponsorizzato da

Candli

Vivi un'esperienza musicale rilassante in una locanda intima e a candela

Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.

PosteMobile

Ridiamo nuova vita alle Dolomiti Come? Scopri lo qui!

Vita

Fever

Ti potrebbero interessare anche:



COMBINA I COLORI
dell'estate

SCOPRI LE DIFFERENTI

BIGLIETTO ONLINE E PUNTI VENDITA A CINEO CONVENZIONATO TORINO
www.ondesonore.com

100 VOCI

Acqua perduta

In Val di Viù sarebbe potuto nascere un invaso di 50 milioni di metri cubi, ma il progetto è fermo dal 1996
Lo sfogo del presidente di Smat: "Mi avessero ascoltato, oggi l'emergenza siccità sarebbe meno grave"

GIANNI GIACOMONE

Se oggi avessimo attuato a disposizione l'invaso di Combera, con i suoi 50 milioni di metri cubi di acqua, nel Torinese l'emergenza siccità non sarebbe a questi livelli. Pensiamoci, tutti insieme. Ieri a Lanzo, in occasione dei 100 anni dell'Aquadotto del Piave della Muraia, davanti a doce ex amministratori e politici, il presidente di Smat Paolo Romano ha riproposto di iniziare a valutare la

Il bacino sarebbe stato in grado di produrre ogni anno 80 milioni di kWh



Il progetto dell'Aquadotto Municipale a Combera avrà avuto l'ok del ministero Ronchi e Veltroni nel 1996

possibile realizzazione del massone in Val di Viù.

Il dirigente è stato molto chiaro: «Il progetto di quello che era l'Aquadotto Municipale risale al 1965 e, nel 1996, dopo anni di confronti e dibattiti, l'opera aveva ottenuto l'ok del governo con i ministri Ronchi e Veltroni e costituite le

simulazioni effettuate dagli esperti del Politecnico di Torino, insomma si poteva edificare in sicurezza». L'ingegner Riva ricorda come: «Ad un certo punto lo slogan era "non si va a commentare le vallate". È passato molto tempo e, oggi, io credo che un bacino come Combera, in grado di soddisfare l'uso potabile, irriguo e idroelettrico sia un percorso da valutare seriamente visto questi radicali cambiamenti climatici. Ripeto, caro sarà fatto in considerazione che i Comuni della zona perché queste opere non verrà imposta a nessuno». Se, negli anni 90, il mega progetto - con un cantiere

prestoso per almeno otto - dieci anni e un robusto via vai di mezzi pesanti - si poteva realizzare con circa 400 milioni di vecchie lire... Oggi, la pungigliata Romano - occorrono più o meno 420 milioni di euro, ma sono risorse che di fatto si possono trovare per questo tipo di interventi. Il bacino im-

Su La Stampa



Ieri abbiamo raccontato la grande sette del Piemonte: contorni e fiumi in secca e enormi potenziali problemi per la coltivazione del riso dalla campagna vercellese fino alla provincia di Novara con il grido d'allarme degli imprenditori

biferno si estenderebbe su 216 chilometri quadrati con un impiego di potabilizzazione da 4 metri cubi al secondo e una capacità produttiva di 80 milioni di Wh l'anno.

Dal Puri potrebbero arrivare fondi per tenimenti, definitivamente, le perdite nel sistema idrico che arrivano anche

COMUNICATO STAMPA

La rete potabile della provincia aspetta da tempo interventi urgenti i cittadini in strada: "Quanti litri gettati via in un momento così critico"

Si rompe una tubatura strade allagate a Nichelino disagi per 400 famiglie



L'acqua ha invaso per centinaia di metri via Torino, una delle arterie principali della città

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Sarà la quarta volta che vediamo la via sommersa dall'acqua dopo i tanti appelli contro gli sprechi

MARIA MONZEGGIO
NEGOZIANTE DIVARIFERNO

Fa rabbia vedere la via sommersa dall'acqua dopo i tanti appelli contro gli sprechi

CARMEN BONINO
ASSESSORE AL MANUTENZIONE

In questo momento di crisi idrica non ci voleva quella condotta si è già rotta tre volte

scesa giù, fino a una piccola curva che l'ha incannata in un tombino. Acqua che si è sparsa anche in una traversa, via IV Novembre. Chiaro che passava di lì, a piedi, mormorava e sconsigliava: «E poi dicono che non la dobbiamo sprecare».

Il guasto è avvenuto intorno alle 5 e mezza del mattino: il primo intervento della squadra Smat è stato intorno alle 9.30. Quattro ore e mezza di 400 litri bucati via. «Quando ho visto tutta quell'acqua ho cercato di prendere un po' per bagnarne le piante del mio piccolo giardino», confessa Paola, che abita in una casa semi indipendente lungo la via. Sprecata per sprecata almeno ho provato a farla servire a qualcosa».

I tecnici hanno dovuto aprire l'asfalto e con l'aiuto della polizia locale gestire il traffico che inevitabilmente è andato in difficoltà

verso il centro cittadino quando si chiudeva il passaggio a livello. In quella zona sono circa 400 le persone interessate dal guasto: la maggior parte però ha avuto solamente un calo della pressione dei rubinetti. Chiaramente quando i lavori sono partiti qualche disagio in più c'è stato, ma non tale da lasciare a segno interi palazzi per ore.

Il vero problema è che Nichelino, come molte città della cintura, partecipa un'accordato e fognatura vec-

chia di 60 anni. I guasti si verificano praticamente ogni mese e quando si è fortunati non succede come in via

Il primo intervento dei tecnici è scattato a 1 ore dall'incidente

Milano, dove le perdite avevano scavato nel sottozoo e aperto una voragine. «Sarebbe davvero ora di

pianificare un restyling delle tubature - dice l'assessore alla manutenzione, Carmine Bonino - Non si può sempre e solo intervenire e tamponare il guasto. Quella conduttrice si è rotta nello stesso punto già altre volte: noi più che segnalare tempestivamente a Smat, che ringrazio per essere intervenuto prima possibile, non possiamo fare. È in dubbio che in questo momento di grave crisi idrica non ci voleva».

COMUNICATO STAMPA

22/06/22, 09:30

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari - Torino Oggi

LiquorAlba
info@liquoralba.com - www.liquoralba.com
UNA RIVALUTAZIONE
DELL'ANTICA ALCHIMIA
12064 LA MORRA - Fraz. Santa Maria Cisnanti, 47/9
TEL. +39 0173.500.346

NOCCIOLINO LANGHE
infuso di Pasta di Nocciola Tostata IGP

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO
della provincia di Torino
Scopri di più >

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e Lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOLOZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO/PINEROLESE/SETTIMO

ABONNATI

► / NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Dirigere](#) [Archivio](#) [Help](#)

CHE TEMPO FA



ADESSO
21.2°C



GIO 23
20.2°C
33.1°C



VEN 24
20.0°C
31.6°C

@datameteo.com

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 19 giugno 2022, 18:50

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

La città ha vinto il bando del Ministero degli Interni: queste risorse si andranno ad aggiungere ai 4 milioni già ottenuti attraverso Città Metropolitana. Azzolina: "Si rafforza il sistema educativo e scolastico"



Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

RUBRICHE

- [Foto gallery](#)
- [Video gallery](#)
- [Stadio Aperto](#)
- [Backstage](#)
- [Immortalati](#)
- [Il Punto di Beppe Gendolla](#)
- [Nuove Note](#)
- [Fashion](#)
- [L'oroscopo di Corinne](#)
- [Ambiente e Natura](#)
- [Storie sotto la Mole](#)

Can

Vivi un
in una
candela

Fever

Entro la fine del 2025 **Nichelino vedrà nascere la nuova scuola elementare Rodari** e, accanto ad essa, nasceranno anche la ludoteca e il nuovo parco di via XXV Aprile. Questo risultato è stato possibile grazie ai 4 milioni del Pnrr ottenuti attraverso la Città Metropolitana, ai quali si andranno presto ad aggiungere i 623 mila euro in arrivo dal Ministero

IL LEGNO.
TUTTA UN'ALTRA STORIA.

ANASI
SERRAMENTI
Sono una tradizione di famiglia.

NICE FESTIVAL CHIERI
25>26 GIUGNO
03 LUGLIO
CENTRO STORICO

[BLUQUINCE.IT](#) [INGRESSO GRATUITO](#)

IL CUORE ENTRA IN AZIENDA

IN BREVE

martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taurinense (fr. 09:45)



22/06/22, 09:30

RISCI E VESCOI
Idee In Sviluppo
Quattro chiacchiere in
giardino

Il Salotto di Madama
Giovanna
Macaluso Fabiana
Contemporary Artist
Motori
Dalla padella alla brace
E poi... sia!
Punto condomino
Osservatorio
Conversazioni
I racconti del vento
Eterna giovinezza
Sentieri dei Frescati
I consigli di Virginia

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Comunali, Lo Russo vede Richetti: "Portare Azione ed altre forze nel centro-sinistra"



Eventi
San Giovanni in musica con Gabry Ponte: dj set da 60 minuti in streaming da Valentino



Economia e lavoro
McDonald's assume: 72 le posizioni libere in provincia di Torino

[Leggi tutte le notizie](#)

Azzolina: "Così si rivoluziona il sistema educativo della città"

L'annuncio lo ha dato l'assessore all'Istruzione Alessandro Azzolina: "Avevamo candidato il progetto della nuova scuola, della 'casa delle famiglie' e del parco inclusivo anche ad un bando del ministero dell'Interno. La risposta è stata positiva: sarà interamente finanziata la progettazione, con questi 600 mila euro che si andranno ad aggiungere alle risorse già ottenute attraverso Città Metropolitana".

"Questo risultato darà ancora più forza alla piccola grande rivoluzione del sistema educativo e scolastico della città di Nichelino che stiamo portando avanti", ha aggiunto un raggiante Azzolina. "Impiego costante, studio e lavoro di squadra pagano sempre, specie quando le iniziative vengono fatte per sostenere il presente e il futuro dei nostri ragazzi".



Massimo De Marzi

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News [SEGUICI](#)

Contenuti sponsorizzati



Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.
PosteMobile



VAIA: dalla tempesta alla rinascita delle Dolomiti.
Vale

Sponsorizzato da

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

9 errori di investimento da evitare con un portafoglio di 500k

Per chi possiede un portafoglio di 350.000 €: ricevi questa guida e gli aggiornamenti periodici.

[Scopri di più!](#)



Ti potrebbero interessare anche:



Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari - Torino Oggi

(h. 07:45)



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, decide le segnalazioni

(h. 14:30)



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

(h. 13:12)



domenica 19 giugno

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

(h. 18:50)



Venite a scoprire l'immenso fortezza albertina incastonata nella Valle Stura di Demonte

(h. 07:30)



sabato 18 giugno

Domenica Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno

(h. 09:30)



venerdì 17 giugno

Weekend tra padiglioni e lezioni di tango alla Grande Fiera d'Estate di Savignano

(h. 20:00)



Ubiaco, forza il pesto di blocco ma la sua fuga dura poco: 35enne arrestato a Nichelino

(h. 09:40)



giovedì 16 giugno

Una giornata alla scoperta dei Giardini delle Essenze: iniziativa presentata presso la sede dell'ATL del Cuneese

(VIDEO)

(h. 14:30)



[Leggi le ultime di: Nichelino-Stupinigi-Vinovo](#)

La gamma del Burro in incarto 100% compostabile rispetta l'ambiente e tutela la sicurezza alimentare





Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Mobilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABONNATI

► / NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Al Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA



ADESSO
21.2°C



GIO 23
20.2°C
33.1°C



VEN 24
20.0°C
31.6°C

@Outameteo.com



RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Studio Aperto

Backstage

Immortali

Il Punto di Beppe Gandofo

Nuove Note

Fashion

L'oroscopo di Corinne

Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 20 giugno 2022, 14:34

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

L'uso massiccio di condizionatori per il grande caldo ha mandato spesse volte in tilt gli impianti



Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni



Il caldo opprimente di quest'ultimo periodo ha fatto registrare numerosi casi di blackout nel fine settimana appena trascorso nella cintura sud di Torino, specialmente a Nichelino, complice il massiccio uso dei condizionatori.

Le segnalazioni sono state diverse e da varie zone della città, con frequenti chiamate ai Vigili del fuoco e al servizio dedicato ai guasti. Il surriscaldamento della rete dovuto all'uso intensivo di elettrodomestici e refrigeratori ha provocato interruzioni di corrente anche nelle ore notturne, visto che con temperature vicine ai 30 gradi a mezzanotte e dintorni diventava difficile prendere sonno, aiutandosi solo con le finestre aperte.

Niente aria, caldo afoso e condizionatori a palla sono stati un mix che ha



Scopri con noi il bellissimo entroterra

Piazza Rossini, 14 - IMPERA - tel. 0103.74000
www.hotel-rossini.it • info@hotel-rossini.it



IN BREVE

martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taurinense (h. 09:15)



Candiolo Pioggia di polemiche per il Village

Il bando per la gestione va all'Asd Polisportiva Garino, sconfitta per pochi punti la società di casa

CANDIOLI Ha preso torti, animi e proteste l'estate del bando per la gestione del Candiolo Village, che ha visto assegnare il punteggio più alto all'Asd Polisportiva Garino. Un'assegnazione che, se confermata in via definitiva - vedrebbe esclusa l'Asd di casa, scritta con una differenza di pochi punti: «L'age della fiducia è stata riconosciuta d'ufficio», spiega Andrea Loddio, presidente Asd Candiolo - «la bassa era di 10500 euro l'anno, noi abbiamo richiesto a 10.500 e ci sono stati assegnati 5 punti». Il Garino, invece, ha fatto una proposta di 12000 euro, pari a 20 punti. Si noti che, se il rifiuto d'ufficio valesse 25 punti, l'assegnazione di personale candiolo ne valeva appena 5. Grande scatenato e amarezza, dunque, non solo nella società sportiva, ma anche tra i cittadini, che nel weekend hanno manifestato il proprio dissenso per il bando definito «della vergogna». «Per noi è un drame

ma, così come lo è per le famiglie degli atleti e per i candidoli», continua Loddio - «da sette anni guidiamo la struttura, l'abbiamo riconosciuta e riqualificata praticamente dal nulla. Stiamo arrangiandoci da questa Amministrazione, che peraltro non abbiamo mai vissuto in Village, ci confrontavamo con un legale per capire se ci sono le basi per un ricorso». Balbita e deflusso sono già esplosi anche online, e ai molti che hanno intodato i social media l'Amministrazione ha voluto riprodurre con un comunicato su Facebook: «desideravamo la cittadinanza giovedì 30 alle 19, per fare chiarezza sul criterio secondo alcuni basato su truffe e irregolarità, utilizzati per l'assegnazione», e sul percorso di preparazione della gara, «affermò il sindaco Stefano Boccardo». «Spiegheremo in quella sede i dettagli, ma posso già dire che i criteri erano più che legittimi, per altro esalti a non penalizzare le realtà più



La protesta dei candioli per il cambio di gestione del Village.

corte. Quella che si è svolta ad inizio giugno 16, dopo la conclusione della fase di acquisizione e valutazione dei progetti, è una vera e propria campagna ufficiale avvenuta - ad indicare una conferenza stampa: «Capita la deflusso della gente, ma serve solennemente che nessuno ha intenzione di trasformare la struttura, come qualcuno ha scritto, nel Garino Village» - afferma il presidente Gianni Matachione. «A precisare dall'assegnazione definitiva, Garino resterà a Gar-

no: senza nulla togliere a quanto fatto finora dall'Asd Candiolo, quello che abbiamo in mente di realizzare è una struttura più confortevole, a beneficio dei candidoli. Speriamo che, nel momento in cui cominciamo a lavorare, i cittadini possano vedere che non si tratta solo di chiacchieira».

CLAUDIA BERTONE

Candiolo Giugno Candirolese, in arrivo i gemelli di Santa Cruz

CANDIOLI Verso la conclusione gli appuntamenti del Giugno Candiolense: venerdì 24, alle 10 nella chiesa parrocchiale, la messa e la processione di S. Giovanni e, dalle 19 in piazza Sella, la tradizionale Sagra della Perchetta e tributo a Renzo Zera. Sabato 25 musiche dal vivo e Pesta Party a scopo benefico in piazza Sella. «Ai festeggiamenti del santo patrono parteciperà anche una delegazione in arrivo da Capo Verde, che ci raggiungerà per definire un nuovo progetto di cooperazione internazionale», spiega la vice sindaca Chiara Lamberti: grazie ad un finanziamento regionale si andrà a portare l'acqua a 37 famiglie di Santa Cruz, attualmente non servita da linee idriche. Occasione di scambio e condivisione, il progetto verrà presentato pubblicamente mercoledì 29.

CLA. BER.

Nichelino Scuola Rodari, in arrivo nuovi fondi

NICHELINO Il progetto della nuova scuola Rodari fa un importante passo avanti. Un po' 14,4 milioni del PNRR, la vittoria di un bando del Ministero dell'Interno, pista nelle casse comunali altri 623 mila euro. Soddisfatto del risultato l'assessore all'Istruzione Alessandro Azziolina, che anticipa il prossimo arrivo di bune notizie anche per le Collodi e la Gramsci. I fondi assegnati dal Ministero arrivano da un bando nazionale per la messa in sicurezza, ristrutturazione, costruzione di edifici di proprietà dei Comuni destinati a scuole e servizi alle famiglie. Ambiti nei quali il progetto Rodari, che alla scuola affianca caldereta e parco scuola, ricade pienamente.

LUCA BATTAGLIA

DAL 23 GIUGNO AL 6 LUGLIO

AFFARI D'ESTATE

DURONI 100 g	PASSATA DI POMODORO MOTTI 100 g
PREZZI CORTI € 1,98 (Iva 2,20 al kg)	PREZZI CORTI € 0,85 (Iva 1,21 al kg)
MAGNUM ALGIDA 213 g	LATTE ACCADÌ GRANADILLA a lunga conservazione, verde, rosso, verde grano, 1 litro
PREZZI CORTI € 2,99 (Iva 1,04 al kg)	PREZZI CORTI € 1,09 (Iva 1,30 al kg)

ESSELUNGA
PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

LA SPESA È ANCHE ONLINE: ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VAILA IN PENNINE, GIRELLA E RETRO CALORE 10%

GLI SCORSI 30 GIORNI SONO RESERVATI AI POSSESSORI DI CARTA REWE - FINO AD ESHAHARDO 30 GIORNI.

ESSELUNGA OFFICIAL PARTNER

ITALIA

IN BRIEVE

NICHELINO OSPEDALE UNICO, UN INCONTRO

I Popolari di Nichelino cosa battezzano una serata informativa sul tema Ospedale Unico. L'evento, gratuito, si terrà mercoledì 22 alle 21,15 nella Sala Mattioli, in piazza di Vittorio I. Tra gli interventi, anche quello del primario Marco Calgaro.

NICHELINO POLESAÑI NEL MONDO IN FESTA

Da giovedì 23 fino al 3 luglio torna «Noi e la città», tradizionale festa dei Poleseñi nel Mondo. In via S. Matteo angolo via I Maggio sono in programma dieci giorni di viaggio nella gastronomia e nella cultura del territorio tra il bosco Adige e il Delta del Po, con due appuntamenti speciali: l'aperitivo in Vespa domenica 26 e il raduno ciclistico il 3 luglio. Da venerdì 24 a domenica 26 torna anche la festa del Quartiere Bascchein, con serate musicali e danzanti, giostre, gonfiabili e trenino. Sabato sera presenti anche le telecamere di Primamente per Musica in Piazza, condotto da Elia Tarantino. Prenotazione agli stand gastronomici in piazza Pertini al 347 872 6983.

NICHELINO LA MUSICA DELLA TAURINENSE

Martedì 21, nel cortile d'onore della Palazzina di Stupinigi, ha suonato la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Occasione la Festa della Musica, celebrata ogni anno per il solstizio d'estate, e il settantennale della ricostruzione della Brigata.

NICHELINO BANDO PER IL BAR DI QUARTIERE BENGASI

Il Comune ha indetto un bando per la gestione temporanea del bar del centro di incontro del Quartiere Bengasi (dal 30 giugno al 31 dicembre 2022, prevista un canone mensile di 250 euro). Domande entro le 12 di giovedì 23. Info sul portale della Città di Nichelino.

MARENTINO È DI NICHELINO IL NUOVO SINDACO

Arriva da Nichelino il nuovo sindaco di Marentino. Domenica 12 il paese del miele e del rebus ha eletto primo cittadino Roberto Berardo, geometra di 49 anni vissuto in riviera al Sangone fino al 2019.



BREVI

BRUINO

"CANTAUTORANDO"
CON ALLEGROVIVO

■ Sabato 25, alle 20,45, la piazza del Municipio ospiterà il concerto del coro "Cantautorando" di Allegrovivo, appuntamento della rassegna "Bruino estate musica 2022". Ingresso gratuito.

BARGE

CARTONI ANIMATI
IN PIAZZA GARIBALDI

■ Domenica 26 alle 21, in piazza Garibaldi, si esibirà la compagnia Miletto, che proporrà uno spettacolo recitato da attori che impersoneranno i personaggi dei cartoni animati più famosi.

PINEROLO

CINEMA ALL'APERTO
NELL'AREA CORELLI

■ Il Cinema in Piazza dell'area Corelli presenta, mercoledì 22, "Lumana" (gratuito Avis); lunedì 27, "Il capo perfetto"; mercoledì 29 "Bellast". Sempre alle 21,30. Ingresso: 5 euro. Info: 353 409.6683.

MACELLO

BADIA CORALE VAL CHISONE
E L'ESCABOT IN CONCERTO

■ Nell'ambito di "Scambio di sapere", rassegna promossa da Macello, Garigliana, Buriasco, sabato 25 alle 21 nella chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena di Macello, Badia Corale Val Chisone e L'Escabot in concerto.

NICHELINO

MICROFONO LIBERO
ALL'OPEN FACTORY

■ Venerdì 24, all'Open Factory (via del Castello 15), dalle 20 "Open Mic": microfono a disposizione dei cabarettisti. Ingresso libero con possibilità di aperitivo e stuzzicherie.

**Stupinigi Sonic Park**
Il mitico batterista
dei Pink Floyd
aspettando Elisa

■ NICHELINO È uno dei Festival più importanti del panorama piemontese e ritorna in grande stile con la capienza al cento per cento. Stupinigi Sonic Park si riprende il suo spazio, ovvero il prestigioso Parco della Palazzina di Caccia alle porte di Torino. La dimensione visiva, culturale e paesaggistica dello straordinario capolavoro barocco e Patrimonio dell'Umanità Unesco vi abbraccia ancora una volta alla musica dal vivo per un viaggio emozionale che porterà in Piemonte undici straordinari concerti di alcuni fra i più interessanti artisti italiani e internazionali.

Tra gli alberi secolari e i giardini dalla perfetta geometria disegnata nella prima metà del 1700 dall'architetto Filippo Juvarra e da Michael Bernard, Reverse Agency firma un cartellone fitto in grado di spaziare nei generi. Il programma si apre con il concerto che doveva essere l'opening dell'edizione 2020 e sarà finalmente quello dell'edizione 2022: Nick Mason, mitico batterista dei Pink Floyd, sarà sul palco domenica 26 con la sua super band composta da Dom Beckem, Gary Kemp, Guy Pratt e Lee Harris.

Prevendita su Ticketone. Biglietti: platea numerata da 50 a 90 euro. Prossima tappa di questo avvincente percorso musicale sarà giovedì 30 il concerto di Elisa, inserito nel suo "Back to the Future Live Tour"; un Festival nel Festival, con tanti contenuti per sensibilizzare il pubblico sull'argomento green.

Prevendita su Ticketone. Biglietti: posti seduti numerati da 74 a 40 euro, inclusa prevendita.

DARIA CAPITANI

**Borgate dal Vivo**
Bandakadabra, la
"fanfara urbana"
adesso sul palco

■ Con i "Figurini" surreali della Bandakadabra, il Festival Borgate Dal Vivo sbarca nel Pinerolese. Venerdì 24, alle 21, all'Arena del Monastero di Rivalta (via Baleggio), la band torinese di fiati e percussioni mette tutta la sua energia in uno spettacolo comico-teatrale-musicale con cui inaugura una nuova fase. Da "fanfara urbana", secondo la definizione di Carlini Petrini, a uno spettacolo statico «dai toni vagamente surreali e dadaisti, capace, all'occasione, di abbattere la quarta parete e creare un flusso di comunicazione con gli spettatori seduti in plateau». La musica è il fil rouge dell'evento, capace di unire le atmosfere western con le colonne sonore di Ennio Morricone, un brano dei Beatles, una riflessione sulla "toxicità" degli smartphone con la vita amorosa dei musicisti di insuccesso. Ingresso gratuito. Info su www.borgatedalvivo.it.

A seguire, l'arena del Monastero dovrà aspettare fino al 9 luglio per un secondo appuntamento con il concerto di Caterina Croppelli. Il 15 luglio la compagnia Madame Rebini porterà lo spettacolo di circo "Giro della piazza", il 22 si esibiranno quattro "Cantautori a pezzi" e il 29 le sarà la volta di "Anime salve" di Accademia dei Folli. Il 30 luglio Borgate dal Vivo si sposta a Saluzzo per ospitare Elio Germano e Tebo Teardo. E ancora: il 5 agosto a Paesana Hervé Barmasse, il 6 a Rivalta "Concert Joué" di Paola Lombardo e Paola Torsi, il 12 il concerto di Atlante e infine il 25 agosto la musica dei Woden Elephant: "From Boccherini to Björk".

MATTIA BIANCO

**Teatro a Pedali**
Ambiente e clima
danno spettacolo
fino a domenica

■ PIOSSASCO Da mercoledì 22 a domenica 26 Il Mulino di Piossasco continua a offrire spettacoli, conversazioni e laboratori dedicati al cambiamento climatico. L'orario è sempre lo stesso: tutti i giorni dalle 16 alle 17,30 un laboratorio per bambini e ragazzi; alle 18 un aperitivo per unire l'aperitivo a una conversazione con esperti di clima e ambiente; alle 21,30 uno spettacolo. E il format del festival Teatro a Pedali di Mulino ad Arte, pensato per unire l'arte ai temi di attualità che ci toccano sempre più da vicino. Mercoledì 22 l'aperi-talk delle 18 ospiterà l'ingegnere ambientale Roberto Mezzalana e la docente di fisica del clima Elisa Palazzi. Alle 21,30 a salire sul palco sarà il climatologo piemontese Luca Mercalli con uno spettacolo di divulgazione scientifica sulla crisi climatica ed energetica che stiamo vivendo. Giovedì 23 alle 21,30 Teatro Selvatico presenterà "Voci dal bosco". Venerdì 24 lo spettacolo serale è con il duo comico Enzo Paci e Andrea Carlini che presentano una sfilata di vestiti dismessi. Nel weekend si aggiunge un appuntamento quotidiano: sabato 25 alle 10, al parco Baden Powell, "Giochi per il pianeta". Alle 21,30 Teodoro Bonci in "Dati sensibili - New Constructive Ethics", prodotto dal Teatro Nazionale di Genova. Domenica 26 alle 10 laboratorio di danza al Vivaldo (parco Monte S. Giorgio). Alle 21,30 lo spettacolo teatrale è "Saluti dalla terra" di Teatro dell'Orsa.

MBIA

Laboratori: 20/25 euro. Spettacoli: 15 euro, rid. 13, 10 e 5. Aperi-talk: 10 euro. Aperi-talk + spettacolo: 22 euro, rid. 20 e 18. "Voci dal bosco" (23/06): 5 euro. Prevendite su www.teatropedali.it. Info: 370 325.9263 o info@mulinoadarte.com.

**Castello di Miradolo**
Concerto all'alba,
quando le tenebre
si squarciano

■ SAN SECONDO Alle 4 del mattino di domenica 26, al Castello di Miradolo si potrà assistere al passaggio tra il buio notturno e la luce diurna con l'ausilio della musica di uno dei massimi autori del minimalismo novecentesco: Steve Reich. L'incontro per fare giorno si avvolgerà attorno a "Music for 18 musicians", un brano scritto tra il 1974 e il 1976 dal compositore americano, direttore del pensiero del filosofo Ludwig Wittgenstein. Secondo lui, il significato di una parola deriva dal suo contesto prima che dal suo valore semantico. Così facendo, la musica minimalista, fintamente uguale pur con scansioni temporali che ne variano la percezione e l'organizzazione esecutiva, echeggia il moto della terra, sempre presente seppure inavvertibile. Quale miglior colonna sonora per predisporci al momento in cui le tenebre si squarciano e la luce torna ad avvolgere il mondo? Il pubblico si disporrà lungo il prato, portando con sé un plaid da casa, e potrà, grazie all'ausilio del sistema di ascolto in cuffia *Silent system*, vivere quest'esperienza immaginifica. I cinque musicisti impegnati nell'esecuzione (il violinista Roberto Galimberti, la pianista Laura Vattano, il violoncellista Marco Pennacchio, il percussionista Alberto Occhiali e il soprano Francesca Lanza) potranno essere ascoltati sia "in diretta" sia "in diretta", uno per volta o in gruppo, mediante registrazioni che si sovrapporranno al momento esecutivo, dando massima libertà di scelta uditive. Sarà visitabile la mostra "Oltre il giardino", PAOLO CAVALLO

Biglietti: 25 euro, ridotti 22 e 15. Prenotazione obbligatoria: 0121 502.761.

Pinerolo
Sta arrivando

■ PINEROLO Riparte giovedì 30 nel Parco dell'Istituto Corelli, l'amatissima Isola dei Bambini, il Festival a cura di

Teatro Blu
Mamme e

■ BURIASCO Venerdì 24 Il Teatro Blu, nella sua location estiva, alle 21,30 porta in scena la commedia

Pinerolo
La settimana

■ PINEROLO Altri quattro appuntamenti con il festival di teatro di figura Immaginari dall'Isola dei Bambini al Teatro del

Quando nei prossimi giorni la stabiliranno con esattezza. L'unica cosa certa è il bilancio dei feriti: due. Il fatto si è consumato intorno

concitato. Ad avere la peggio è stata una 50enne, la quale una volta estratta dall'abitacolo della sua auto



za intervenuta a Carignano ha provveduto a trasferirla all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Nichelino: intervento lampo evita a centinaia di persone di restare a secco

Quattrocento metri di via Torino si allagano per l'improvvisa rottura di una tubazione Smat

NICHELINO - Alla faccia della siccità e di un parco utilizzo dell'acqua. Accortezza, quest'ultima, del tutto vanificata a Nichelino, nella giornata di sabato, dall'improvvisa rottura di una condotta che scorre lungo via Torino. Nel corso degli ultimi anni è questo è già il quarto episodio e oltre al danno e al disagio c'è la beffa, perché fa male a tutti vedere così tanta acqua sprecata proprio nei giorni in cui ci rendiamo conto di quanto è preziosa e niente affatto scontata. Mentre tutti leggiamo di fiumi e laghi in secca in effetti vedere un vero e proprio torrente che scorre lungo un asse non inferiore ai 400 metri è qualcosa di inaccettabile, soprattutto se pensiamo che molto probabilmente si tratta di un disastro annunciato, perché se le tubazioni vetuste non verranno ripristinate capiterà ancora e ancora. A rompersi è stata la porzione di

condotta che si trova all'altezza del passaggio a livello ferroviario. La pressione ha spinto l'acqua fino ad un tombino dal quale si è poi sparpagliata sulla strada principale e poco dopo nella più vicina traversa, ovvero via IV Novembre. Lo «strappo» nel tubo si è verificato intorno alle 5 e mezza del mattino, il primo intervento della squadra tecnica della Smat è stato effettuato alle 9,30. Quindi l'anomala «erogazione» è proseguita per circa quattro ore, facile allora immaginare quante migliaia di litri sono stati a tutti gli effetti buttati via. Per ripristinare il team di riparatori arrivato sul posto ha dovuto rompere l'asfalto in modo da poter mettere a nudo la porzione di tubo interessata dalla perdita. Insieme a loro gli agenti del comandi di polizia locale, preziosissimi per gestire il traffico nel momento in cui è stato necessario chiudere



una parte della carreggiata e il passaggio a livello. Circolazione in tilt, ma occorreva anche tener conto che non meno di quattrocento persone che vivono nell'area in cui si è verificata la maxi perdita rischiavano di restare a secco. Rischiavano appunto, in quanto questa eventualità per fortuna non si è verificata. La maggior parte di loro ha accusato solamente un calo della pressione dei rubinetti, in alcuni momenti sensibile in altri appena percettibile. Disagi minimi, che hanno impedito di lasciare decine di famiglie senz'acqua corrente, ma anche se il rattroppio è stato fatto il problema resta: a quando il prossimo guasto? Polemiche a parte va fatta lode a tutti coloro che hanno operato per evitare che la problematica si prolungasse per un tempo infinito, quindi l'intervento è stato eseguito in modo repentino e senza troppe conseguenze.

I catalizzatori vengono smontati per recuperare il palladio

Altri 600 mila euro per la Rodari e la Papa Giovanni va avanti

Scuola, è una rivoluzione

Azzolina: concorso per 7 assunzioni asili nido

NICHELINO - Passo avvincente per la nuova Rodari, la ludoteca e il parco inclusivo di via XXV Aprile. Dopo aver incassato oltre 4 milioni di euro dai fondi PNRR, è notizia recente l'arrivo di altri 600 mila euro per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento destinato a cambiare il volto di questa parte della città incorniciata tra le via XXV Aprile e il Maggio. I fondi assegnati a Nichelino dal Ministero dell'Interno fanno parte di un apposito bando che vede finanziato 1782 domande (Nichelino si è piazzata al 1102 posto) con 280 milioni di euro per l'anno 2022. La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco Giampiero Tolardo e dall'assessore all'Istruzione, Alessandro Azzolina: "Davvero un'altra bella notizia per la nostra città che promette la bonifica del progetto - dicono - Un progetto destinato a realizzare su tutto la scuola Rodari, sponiare la ludoteca lasciando in questo modo spazio all'ampliamento della Biblioteca e offrire ai nostri cittadini un altro parco urbano utilizzabile da tutti". 1.623 mila euro per la progettazione si sommano così ai 4 milioni 375 mila euro ottenuti a fondo perduto nell'ambito del Piano urbano integrato del PNRR. E non è finita qui: "Nei primi sette mesi di amministrazione abbiamo esteso 5 milioni di euro e altre stesse provvedimenti saranno attivate nei prossimi mesi. Un gran bel risultato che contribuirà a rafforzare la visione generale di rivoluzione del comporto salutario e dinamico che intendiamo avere nella nostra città", aggiunge l'assessore Azzolina. Una rivoluzione condivisa con la dirigenza e il corpo docenti di tutti gli istituti comprensivi e che prenderà il via già da settembre prossimo con alcune iniziative su temi sensibili e di stretta attualità, come possono essere ecologia e

ambiente, parità di genere e inclusione. "Da settembre ci saremo a parte - conferma l'assessore all'Istruzione - Non ci occuperemo solo di edilizia scolastica ma anche di chi nella scuola ci vive e lavora". A proposito di edilizia scolastica. Non c'è solo la Rodari nei piani dell'amministrazione ma anche la nuova Papa Giovanni.

Il vecchio edificio è stato chiuso nell'agosto di due anni fa perché inagibile, i piccoli studenti trasferiti temporaneamente alla Maria Polo. Nel frattempo il Comune ha individuato e acquistato l'area di via Pratesi su cui s'inergerà la nuova, innovativa, scuola elementare del quartiere Ovestastone. "Stiamo rispettando il cronoprogramma - spiega Azzolina - Il progetto definitivo ed esecutivo è stato assegnato a uno studio di Napoli di recente vincitore di un premio del Mise per la progettazione scolastica innovativa. A settembre sarà organizzato un incontro pubblico per presentare la scuola ai quartiere e poi, dopo un passaggio in commissione, il progetto sarà portato al voto del Consiglio comunale. Continuiamo di arrivare a fine anno con il bando di appalto europeo". Scuola, progetti e lavoro. Dopo anni di immobilismo il Comune ha deciso un concorso per la manutenzione a termine pieno e indennificativo dei servizi da inserire nell'organico dei due soli uffici pubblici, Cacciuoli e Cacciamani. Una notizia che spiega sul nasco le voci di vuole affidare al privato (cooperativa) la gestione dei due uffici. "Con questo concorso, la nostra amministrazione fa una doppia scelta: riconoscimento politico, di voler mantenere pubblico un servizio che fin dagli anni '70 è un faro all'orizzonte della nostra città. È poi di investimento sul personale, poiché crediamo nella gestione diretta del servizio, andando a salutare l'anno



problema della graduatoria interna, esaurita di tempo", annuncia l'assessore. La scelta è stata condivisa con tutta l'amministrazione, in particolar modo con l'assessore alle Politiche sociali Paola Raetto, e resa possi-

bile grazie all'impegno dell'Ufficio Personale, "che ringrazio", dice Azzolina. Il 3 agosto è prevista la prova scritta. Gli interessati possono presentare domanda a partire dal 15 luglio fino al 27.

Il 29 presentazione del libro QueerFobia

Diritti: piazza Di Vittorio arcobaleno e inclusiva

NICHELINO - Piazza Di Vittorio circa da risciacquo arcobaleno e dalla nuova bandiera arcobaleno messa in gioco. L'8 luglio la Piazza Fino alla fine di giugno la piazza campeggiava del citta diventato simbolo di inclusione. In particolare, mercoledì 29 giugno, alle ore 20.45, ospiterà la presentazione del libro "QueerFobia" racconti, poesie e immagini di don quotidiani. Gli autori Gianluca Podestà e Giorgio Gibaudo dialogheranno con il sindaco Giampiero Tolardo e Alessandro Azzolina, assessore alle Parti D'Opposizione. Un'attività in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi dall'assessore Valentina Ceta e dalle ragazze del collettivo Nichelino Red Bench, presenti mercoledì in piazza con letture e animazioni del Prite nichelinese.

Ne parlano Popolari e Insieme questa sera
«Ospedale unico Asl T05, tra palco e realtà»

NICHELINO - "Ospedale unico dell'Asl, tra palco e realtà" è il tema dell'incontro organizzato dai Popolari Nichelino e dal gruppo Insieme per Nichelino in programma questa sera, mercoledì 22 giugno, alle ore 21.15, in Sala Martes (Nucleo). "Saranno sul palco atti e ricordi che vedono in discussione la localizzazione dell'ospedale unico dell'Asl. La popolazione vanta informazioni delle ultime vicende, a seguito delle recenti valutazioni fatte da esperti Ires", spiegano gli organizzatori. Tra gli invitati sarà presente anche la voce di un primario ospedaliero che porterà la sua esperienza professionale. Relatori: On. Marco Cappato, chirurgo già vicepresidente di Tuttina, Paolo Piccato, coordinatore di Insieme per Nichelino, Enrico Centini, delegato popolare per Nichelino e Moncalieri, Ottavio Corte, ambientalista, Giancarlo Chiarlelli, referente segreteria nazionale Popolari.

Premiati studenti della Martiri Francesco e Lorenzo musicisti di talento



Al centro Francesco Scicchitano e Lorenzo Massimino con la vicesindaca Carmen Bonino e gli assessori Francesco Di Lorenzo, Giorgia Ruggiero e Alessandro Azzolina

Campagna a tutela degli animali
Noi li amiAmo, non li abbandoniAmo



Cinquant'anni della campagna pubblicitaria promossa dal Comune contro gli abbandoni durante il periodo estivo

NICHELINO - «Se mi lasci NON vado. A Nichelino li amiAMO e non li abbandoniAMO!». Torna, anche quest'anno, la campagna volta dal Comune contro l'abbandono degli animali a quattro zampe nel periodo estivo, da sempre il momento più difficile per i vari Psi e C.

"La piaga dell'abbandono, in particolare dei cani, si deve combattere con fermezza", commentano il Sindaco Giampiero Tolardo e Paola Verrini, Assessore alle Po-

tiche Animaliste - Non ci si può liberare di un amico fedele per una settimana in spiaggia, lo particolare quest'anno, con i problemi di abbandono post-Covid, è importante sensibilizzare noi e tutti".

Per chi fosse testimone di abbandoni o maltrattamenti ecco i numeri utili da chiamare: Comando di Polizia Municipale di Nichelino, tel. 016819501; Comando tenente Carabinieri di Nichelino tel. 0116807800

Azzolina che hanno consegnato ai ragazzi una targa in segno di riconoscimento commentando: "Siamo molto gradi a Francesco e Lorenzo per aver rappresentato in modo esemplare la nostra città. Due giovani studenti iscritti alla scuola media con in tracce musicali Martiri della Resistenza hanno portato in alto il nome di Nichelino".

Presente all'incontro anche l'assessore allo Sport, Francesco Di Lorenzo.

Il parroco è stato nominato vicario episcopale

Regina Mundi resta orfana di don Mario

NICHELINO - Tra gioia e sconforto. E' un mix di sentimenti contrastanti quello che sta vivendo la comunità parrocchiale di Regina Mundi, presa alla sprovvista dalla fresca nomina di don Mario Avversano a vicario episcopale. Uno «scatto di carriera» che premia l'ottima lavori fin qui svolto sull'territorio dal sacerdote arrivato a Nichelino meno di sei mesi fa, nell'autunno 2016. Dal 1 settembre, infatti, don Mario prenderà servizio in Città, chiamato dal suo Vescovo monsignor Roberto Repole a occuparsi della pastorale sul territorio. Un incarico a tempo pieno. "Ha scelto di nominare un vicario per la cura delle diverse realtà territoriali, decidendo però che finisse un incarico a tempo pieno. A cominciare dalla bomba di sole appena hanno inflitto due elemosini. Il primo è fatto che don Mario potrà in questo modo mettere a disposizione tutte le sue capacità e le sue energie per una maggiore vicinanza alle realtà territoriali, senza dover sottrarre tempo alla cura di un'importante parrocchia". Il secondo motivo è prospettico ed è proprio nella linea di cercare nuove e indispensabili collaborazioni e responsabilità dei preti sul territorio. Prospettiva che affido come priorità a don Mario. La scelta della persona è dettata dalla competenza pastorale mostrata in questi anni, sia nei diversi incarichi direzionali sia come parroco smunto di Regina Mundi», spiega monsignor Repole.

Alla gioia della nomina, si mescola il rammarico della perdita. "Una grande perdita per la nostra comunità. Un parroco eccezionale che ha saputo ricevere un'azienda, che ha dato spazio ai giovani, che ha ispirato e aiutato tantissimi il gruppo scout". Mi dispiace tantissimo che lasci la nostra parrocchia, eravamo tutti fieri di avere un parroco come



Lei, buon ratto don Mario". "Grazie don Mario per il suo incarico che ha donato alla nostra comunità. Orgogliosi di averci avuto come parroco, un parroco che avendo grandi qualità ci tiene sor-

risato per altri incarichi. Il Signore che ha deciso il suo percorso ti conda di pace e serenità". Sono solo alcuni dei tanti messaggi scritti sui social dai parrocchiani della Regina Mundi.

Via Torino, ennesimo episodio

Cassonetti a fuoco, adesso basta!



NICHELINO - E' inutile, non c'è proprio nulla da fare con chi se ne frega e non ha rispetto della propria città. Da tempo Nichelino convive con queste manifestazioni di inciviltà compiute da poche macerie che minano l'immagine. L'ultimo episodio è accaduto lunedì sera, nella centralissima via Torino. Secondo alcuni testimoni un gruppetto di giovani ha deliberatamente dato fuoco ad alcuni cassonetti dei rifiuti. Solo per fumare le fiamme non si sono propaggiate alle vicine auto in sostanza. "Grazie a Circoscrizioni Maggio e Gelocid per essere stati presto di risposta e cura, anche in ora tarda. Da quello che ho visto e che riferito alle forze dell'ordine l'incendio è stato doloso e non credo ad opera di giovani mafiosi", spiega Azzolina.

Domande entro il 23 giugno
Cercasi gestore per il bar del «Bengasi»

NICHELINO - Ha sempre una storia trisologata il bar del centro d'incontro del quartiere Bengasi. Adesso è rimasto di nuovo senza gestore per cui il Comune è pronto ai ripari bandendo un bando di gara per tutti sei mesi, dal 30 giugno al 31 dicembre 2022.

La concessione, infatti, ha carattere temporaneo ed ha per oggetto la gestione sociale del servizio di somministrazione di alimenti e bevande presso il centro di incontro del comitato di quartiere Bengasi di via Bengasi.

Il canone mensile a base di gara è determinato per i sei mesi oggetto dell'affidamento in 230 euro oltre IVA 22%. I soggetti interessati ad essere invitati dovranno presentare apposita domanda in forma cartacea per il tramite del servizio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 di giovedì 23 giugno, pena esclusione, utilizzando il modello reperibile sul sito del Comune, parte integrante del presente avviso, contenente altresì la dichiarazione di possesso dei requisiti.

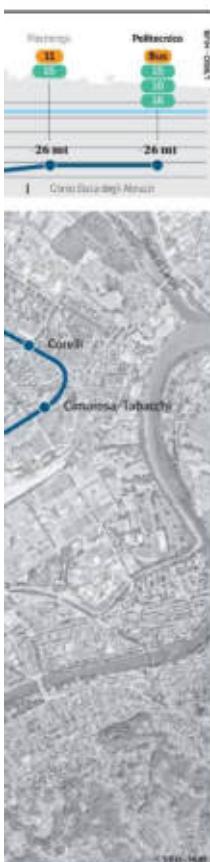
Via Mentana, per manutenzione del verde

Il centro raccolta rifiuti chiuso giovedì 23 giugno

NICHELINO - Il Centro di raccolta rifiuti di via Mentana, a Nichelino, rimarrà chiuso al pubblico e ad ogni altro accesso di persone in mezzi, nella giornata di giovedì 23 giugno, dalle 9 alle 18. La chiusura si rende necessaria per lavori di manutenzione del verde. Il centro raccolta riaprirà il giorno successivo, venerdì 24 giugno, con il comitato orario 9-18.

CRONACA DI TORINO

INODI DEI TRASPORTI



Il debutto del nuovo sottopasso di corso Grosseto segnato da lunghe code e proteste decisiva l'intervento di Iren: raddoppiato il tempo del verde il traffico è tornato alla normalità

Un semaforo fuori dal tunnel ecco spiegato il maxi ingorgo

IL REPORTAGE

PIERFRANCESCO CARACCIOLI

«Un semaforo all'uscita di un sottopasso: che idee», ironizza Tiziana Boccalatte. «Il semaforo andava messo più avanti», secondo Giannmaria Bondini. «È un po' breve l'autorata del verde», secondo Gian Andrea Barra. «Come si fa mettere via semafori dopo una curva?», protesta Massimo Fassina.

Oltre cinquemila messaggi in meno di 24 ore. Tanti, fra gli automobilisti, hanno detto la loro. Lo hanno fatto su Facebook, commentando l'articolo contesti La Stampa. L'altro ieri, seguivano la presenza di code e ingorgi alle 18 di mattina di lungo il tunnel tra corso Grosseto e corso Potenza, inaugurato alle 11 della stes-

Centinaia di lamenti dei cittadini decisivo il sopralluogo di vigili e tecnici

sa mattina, sette ore prima. Un curvone sotterraneo per lungo 400 metri, progettato per alleggerire il traffico.

Commenti in gran parte concordano su un elemento: il semaforo. Quello all'uscita del tunnel, lato corso Potenza. La causa, secondo molti automobilisti, degli intasamenti, ieri, all'ora di pranzo, si è ripetuto quanto accaduto il giorno prima: si sono formati, cioè, lunghi incolumenzi, che partivano da un lato e si cittavano dall'altro del sottopasso. Il tutto, in un tunnel costato 7,5 milioni, realizzato dopo quattro anni di lavori nell'ambito del cantiere della Tonino-Ceres, che ha preso il posto del vecchio cavalcavia, abituato



La lunga fila di auto incolonnate nel nuovo sottopasso fino a ieri pomeriggio

quattro anni fa. Le cose sono poi cambiate nel pomeriggio, quando i tecnici di Iren sono corsi ai ripari, modificando le tempiuteche dei semafori.

«Il semaforo era necessario. Motivo: all'uscita del tunnel corso Potenza incrocia via Lucento, nese a quattro corsie. Adatto, ieri mattina, due tecnici di Iren. Parlavano dell'incrocio in questione. Il si usava cercare per una prima verifica dell'impiego del sottopasso sulla viabilità. Un sopralluogo in cui sono stati accompagnati da due vigili urbani del comando di zona Una, è stato appurato, la principale criticità di quel punto: proprio le impastiche del semaforo. Il verde, per chi arrivava dal tunnel, fino a

ieri mattina durava 25 secondi, a fronte di un rosso lungo un minuto e 15 secondi. Su questo aspetto, alle 15.30, Iren è intervenuta. Dopo un confronto con i colleghi del Comune, i tecnici hanno ridisegnato la durata del verde: da 25 a 50 secondi. Quella del rosso, di contro, è stata ridotta: da un minuto e 15 a poco più di un minuto. Risultato: alle 18 di ieri il traffico, in quel punto (vergognoso dai vigili), era molto più fluido. Nessun incolumenzo, insomma, lungo il curvone sotterraneo».

Quelche ingorgo si è però creato lungo via Lucento, la prima traversa. Ecco perché la configurazione di ieri sera potrebbe non essere quella de-

finitiva: alle 18.30 di ieri, nel corso di un secondo sopralluogo, i tecnici stavano valutando la possibilità di mettere mano - di nuovo - alle tempiuteche dell'impianto. Resta poi da analizzare un secondo aspetto, altra possibile causa delle code, su cui ieri si sono confrontati tecnici e agenti della municipale: gli automobilisti che sbucano dal sottopasso avrebbero l'obbligo di proseguire diritto, sia in molti volgono a destra, occupando l'incrocio e bloccando la strada a chi arriva da destra. Anche in questo elemento si potrebbe intervenire nelle prossime ore, con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali. —

FINO AL 10 SETTEMBRE

Tornano i bus notturni da 24 comuni al centro città

Da domani, fino al 10 settembre, il venerdì, il sabato e nei prefestivi, sarà in servizio la versione estiva del Night Bus, la rete notturna Gt potenziata con 17 linee che collegano 24 comuni dell'area metropolitana al centro città. Il progetto, attivo da anni ma sospeso nel periodo della pandemia, amplia l'offerta del trasporto pubblico anche in orario notturno con percorsi prolungati e dalle 23 alle 5 permettendo di raggiungere il centro di Torino dai comuni della cintura, cosa che offre ai giovani l'opportunità di venire in città senza prendere l'auto, garantendo un trasporto sicuro ed efficiente. Le linee previste sono le seguenti: linea W1 arancione, da Rivoli, Collegno e ritorno; linea N4 rossa, da Volpiano, Leini, Mappano e ritorno; linea N4b rossa, da Favria e ritorno; linea S4 azzurra, da piazzale Caio Mario e ritorno; linea S5 viola, da Ormea, Rivalta, Belinzone e ritorno; linea S5b viola, da Rivalta, Orbassano, Belinasco e ritorno; linea N8 oro, da Santena e ritorno; linea S8 blu, da Canavese, Vinovo, Nichelino e ritorno; linea S8b blu, da Vinovo e ritorno; linea N10 gialla, da Caselle, Borgaro e ritorno; linea W15 rosa, da Collegno, Grugliasco e ritorno; linea W15b rosa, da via Brissone e ritorno; linea S45 marrone, da Chieri, Cambiano, Trofarello, Moncalieri e ritorno; linea S45b marrone, da Santa, Cambiano, Trofarello, Moncalieri e ritorno; linea W60 argento, da Venaria e ritorno; linea E68 verde, da Gassino, Castiglione, San Mauro e ritorno; linea E68b verde, da Chieri, Pino Torinese e ritorno.

Tutte le linee hanno capolinea centrale in piazza Vittorio Veneto e si possono utilizzare con gli stessi biglietti ed abbonamenti dei bus diurni. —

IL PUNTO

Lo Russo nomina i eda delle aziende di trasporto. Il M5s: invasione di politici e parenti

Prima erano solo indiscrezioni, adesso sono arrivate le nomine ufficiali per i vertici di Gt e di Infra-To. Il sindaco Stefano Lo Russo, dopo aver cercato di convincere i sindacati a nominare un rappresentante nel Cda ottenendo un garbato rifiuto - «ad oggi non ci sono le condizioni» - ha scelto Serena Lancione per mettere a punto i conti e villicare l'azienda dei trasporti pubblici della città. Lancione, amministratore delegato arrivata da Bus Company, azienda del settore privato, e il capogruppo del M5s, Andrea Russi, è pronto a dare battaglia: «Nonostante la recente modificazione regolamento nomine, il possibile conflitto d'interesse resta, e ne chiedero conto al sindaco». Alla presidenza della società dei Trasporti è stato indicato Antonio Fenoglio mentre entra nel consiglio d'amministrazione Mi-

chela Paolino, ex capogruppo Pd in Sala Rossa prima della vittoria di Appendino. Il presidente del collegio dei revisori è il numero uno dell'ordine dei commercialisti di Torino, Luca Aviain, con il lavorosissimo Laura Filippi e Alain Deville.

Al vertice di Infra-To, la società di progettazione comunale che detiene i beni patrimoniali della linea 1 della metropolitana e che sta progettando la seconda, è designato come presidente e amministratore unico Bernardo Crasta (ex Iren) e professore del Politecnico mentre entreranno nel cda, Massimo Guerrini (Moderati), ex presidente della prima circoscrizione e Cristina Manara, responsabile delle Politiche territoriali di Confindustria Piemonte. A capo del collegio sindacale è stato scelto Pier Luigi Passoni, il fratello di

Guido ex assessore al bilancio delle giunte di centro-sinistra. Anche questa volta l'unica voce critica delle opposizioni è arrivata da Rossi: «Continua l'invasione dei politici e dei loro parenti, nelle particolare del Comune per mano di Lo Russo». Secondo alcune fonti, infatti, alcune delle nomine effettuate dal sindaco non sarebbero gradite a Tortorella Bellissima e a Fratelli d'Italia.

Tempo di nomine anche in Regione. Scr, la società di committenza regionale, fulcro degli acquisti centralizzati, ha dato un nuovo direttore generale scelto alla fine di un processo di selezione. Si tratta di Ivana Teresa Falco, attualmente al vertice della struttura complessa Acquisti e Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. M. TR. —

M METROPOLI



Il nuovo dispositivo elettronico è stato installato da pochi giorni sulla rotonda di Candiolo che collega la provinciale 142 con via Stupinigi

Due telecamere pizzicano chi non è assicurato o chi non è in regola con la revisione del veicolo sono state installate sulla strada che porta al Centro tumori: ora sono 60 gli occhi elettronici

Candiolo fa il record di multa la rotonda da 100 verbali l'ora

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Duecento multe in due ore: a tanto è arrivato a conteggiare il nuovo dispositivo elettronico installato sulla rotonda di Candiolo, che collega la provinciale 142 con via Stupinigi e la direttiva che porta al centro tumori. Due telecamere che pizzicano chi non è assicurato oppure chi non è in regola con la revisione del veicolo. Occhi elettronici che non so-

no accesi 24 ore su 24, ma quando ne viene decisa l'operatività è presente una pattuglia della polizia locale. Materalmente funziona così: la telecamera inquadra la targa del veicolo che risulta non in regola, una volta che la pattuglia rientra in comando (e l'occhio elettronico viene spento), gli agenti scaricano tutte le segnalazioni dei dispositivi e incrociano i dati con quelli della motorizzazione. Un'ulteriore verifica per evitare i cosiddetti «falsi positivi». Dopo la scommessa, a quel punto parlano i verbali. E i primi giorni sono

stati una strage per chi pensa di poter circolare irregolarmente: 100 multe all'ora. Dopo 120 minuti, servizio finito in attesa di riprenderlo nei giorni prossimi. Ma la sensazione è che i dati non scenderanno di molto.

Del resto, quel punto speci-

ficò è altamente trafficato. È lo snodo obbligato per chi arriva da Orbassano o dall'uscita dell'autostrada e deve andare, ad esempio, in paese o in direzione Carignano e Carmagnola. Dall'altra parte, passano per quella rotonda tutti coloro che si dirigono al centro tumori e arriva-

no dalla prima cintura sud: Moncalieri, Nichelino o Vivenza, per fare un esempio. Oltre che da Torino città, chiaramente. Un fiume di veicoli, a quasi ogni ora del giorno. Il Comune da tempo ha predisposto una chiara politica sul controllo del territorio attraverso l'uso di telecamere. Basti pensare che con queste ultime, sono ben 601 dispositivi attivi nel paese. Se si pensa che Candiolo è una realtà che conta meno di sei mila abitanti, il rapporto tra telecamere e abitanti è un quasi un record.

Le varie polizie locali dei

comuni da tempo hanno notato un aumento di infrazioni al codice della strada e il tema dei veicoli non assicurati o con revisione scaduta è una piaga complicata da sbellire.

Un altro sistema che ne scava parecchie è l'autovelox di La Loggia, sulla provinciale 20. «l'installazione di telecamere mira a garantire maggior sicurezza per le attività commerciali locali e alla cittadinanza in genere» - spiega il comandante della polizia locale, Bruno Pavia - «ci siamo公主 concentrati su tutta la zona centrale e poi abbiamo investito sui vari di accesso, in modo da creare una sorta di recinto virtuale. L'obiettivo è che tutto il traffico in ingresso e uscita possa essere ispezionato: ad esempio per segnalare auto rubate». Candiolo che ha detto invece di no alle telecamere sulle panchine, per pizzicare chi viola la velocità. I controlli, in questo senso, vengono fatti con il classico telelaser. —

CHIVASSO

I residenti contro l'oratorio «Musica alta tutto il giorno»

Quei ragazzini del centro estivo all'oratorio parrocchiale Beata Angelo Carletti sono considerati una «fonte di disturbo della quiete pubblica». Al punto che una cittadina, nei giorni scorsi, ha presentato un esposto al comando della polizia municipale di Chivasso. Al centro estivo avviato lunedì 13 e che durerà per cinque settimane sono iscritti un centinaio di ragazzini coordinati da quindici animatori. Le attività all'oratorio parrocchiale vengono svolte 4 giorni su sette. Attraverso quell'esposto la cittadina denuncia musica a tutto volume, dalle 9 del mattino e anche al pomeriggio, il comandante della polizia municipale, Marco Lauria afferma: «Non ci sono violazioni al regolamento comunale per le attività svolte dall'oratorio». Ma ad accettare l'eventuale sfaramento dei decibeli dovrà essere l'Arpa. Allarga le braccia don Davide Smidler, il parroco del Duomo di Santa Maria Assunta: «Faccio fatica a comprendere come ci sia qualcuno che si stia agguantando un oratorio. La musica viene diffusa solo all'inizio del centro estivo e al pomeriggio. Ma al di là è spenta».

Non c'è pace per l'oratorio di via dell'Astio già al centro di un caso in piena pandemia Covid. Era dicembre 2020 quando don Davide era stato invitato dalla polizia municipale per una partitella calcio a 5 organizzata nel campo interno quando il Plemonte era in zona rossa e don Davide attraverso l'avvocato Alexander Boraso aveva presentato ricorso appellandosi ai Partiti Lateranensi. L'allora prefetto di Torino, Claudio Paolini, aveva poi accolto il ricorso con la formulazione del silenzio assenso ammesso, di fatto, il verbale da 533 euro. A.M.C. —

UN ALTRO PENSIONATO TROVATO MORTO IN CASA

Anziano salvato a Nichelino per colpa del caldo era svenuto al mercato

Le piogge di ieri hanno limitato un po' la morsa del caldo, ma già da queste ore l'affa è prevista nuovamente. E a farne le spese, ci sono le persone più fragili: come gli anziani. A Nichelino ieri è stato trovato senza vita un pensionato di 87 anni in via Pallavicino. Da alcuni giorni non dava notizie di sé e i familiari, residenti fuori provincia, ol-

tre che i vicini, si sono allarmati. Quando i vigili del fuoco e l'equipe medica del 118 sono entrati nell'appartamento hanno trovato l'uomo senza vita. La causa, molto probabilmente, è stata un malore. Non è escluso che oltre ad eventuali patologie in fase di cura, la sua situazione sia stata aggravata anche dalle temperature



Un'ambulanza fissa presiede a d'ora in poi i banchi

torride. Anche perché un altro anziano, di un anno più giovane, ha rischiato grosso al mercato settimanale di via I Maggio. Gli oltre trenta gradi già presenti al mattino lo hanno indebolito e mentre camminava tra i banchi di frutta e verdura ha avuto un mancamento. È stato immediatamente soccorso dai presenti, che hanno chiamato Fumbalanza. Tutto spaventato, ma per fortuna l'uomo non ha mai perso conoscenza. Per accortezza è stato comunque accompagnato in ospedale, al fine di essere certi non avesse altre complicazioni.

Ed è per questo che il sindaco Giampiero Tolardo ha deciso di dotare il mercato settimanale di una postazione

medica fissa, con tantodi ambulanza. È la prima volta che succede, segno che la situazione è davvero molto delicata per chi vive condizioni di fragilità: «Il mercato è un posto dove si rivolgono soprattutto agli anziani per fare la spesa e risparmiare qualche soldo sugli acquisti. La città è ancora piena di persone e per le prossime settimane le bancarelle saranno prese d'assalto come al solito. La ressa e il caldo anomalo possono giocare brutti scherzi. Così - continua il primo cittadino -, con la collaborazione della locale sede della Croce Rossa, abbiamo deciso per un presidio medico che resti operativo il tutto la durata del mercato». M.RAM. —

una trasferta in Giappone, riprendendo e fotografando città, palazzi, tutto ciò che l'Occidente conosceva poco, utilizzando una cinepresa nascondata sotto il kimono. Poi, quando i venti di guerra soffiano, chiede tut-

ta di un presentatore non si sa mai cosa dell'incontro. «Stai lungo le notte», dice, «non molti anni di Rai bisognano». E i frangimenti di Saito giungono.

LA BRIGATA DEL BASTARIN
Autore: Sam Keen
Editore: Adelphi
Genere: Romanzo
Prezzo: 32 euro

della seconda guerra mondiale: la corsa all'arma decisiva tra il "Club dell'uranio" tedesco e il Progetto Manhattan nel deserto del Nevada. Formare l'utopista con la croce smisurata era la missione dell'Operazione Alsor, qualcosa che era ben più che

una utopista nucleare e alle sue applicazioni. Un rimo serrato quello di Keen, che usa la forma del mito per un libro che non è storia pura ma neppure di finzione scientifica o letteratura

Antonio Monteduro

LIBRI DELLA SETTIMANA



1

IL CASO ALASKA SANDERS
Autore: Joel Dicker
Editore: La nave di Teseo
Genere: Thriller



2

LA CARROZZA DELLA SANTA
Autore: Cristina Cassar Scalia
Editore: Einaudi
Genere: Noir



3

FABBRICANTE DI LACRIMA
Autore: Erin Doom
Editore: Solaro
Genere: Romanzo



4

I MIEI GIORNI ALLA LIBRERIA MORISANI
Autore: Satoshi Yagisawa
Editore: Feltrinelli
Genere: Romanzo



5

IT ENDS WITH US. SIAMO NOI A DIRE BASTA
Autore: Colleen Hoover
Editore: Sperling & Kupfer
Genere: Romanzo

AUTORI TORINESI Il romanzo di formazione del giornalista Antonio Infuso **Amedeo che ama il pallone e Loretta Goggi mentre il vento della storia spazza l'innocenza**



UNA STORIA DI QUARTIERE
Autore: Antonio Infuso
Editore: Intrecci
Genere: Romanzo
Prezzo: 12 euro

Amedeo è un ragazzino che, per dirla con De André, si innamora di tutto e corre dietro ai cani, o sarebbe meglio dire al pallone, visto che è davvero bravo, il «picciolino». Ama la giovane Loretta Goggi protagonista della Freccia nera, scopre l'esistenza delle ragazze con Sibilla, mentre nella «main street» di Torino, ossia via Milano, il 1969 scava via tra trionfi di Gianni Morandi, milioni alla lotteria e lo sbacca sulla Luna, ma anche la strage di piazza Fontana che spazza via la stagione dell'innocenza.

«Una storia di quartiere» (Intrecci, 12 euro) del giornalista nichelinese Antonio Infuso è un romanzo di formazione, è una storia in bianco e nero nel senso di una Torino dimenticata. Lì nel centro sospeso tra portici e Porta Palazzo, ci sono le storie di

immigrati, di povera gente e di famiglie che al lontano bono economico non l'hanno propriamente goduto... Sfilano le 124 spider e le Sianca vendi, il «picciolino» Amedeo è amico del boss del quartiere, don Pino. In una galleria che anticipa quella fotografica al fondo del libro - tra scatti, istantanee, copertine di dischi di Francesco Hardy, tram e filobus - incontriamo il Maciste di Porta Palazzo, il mitico panettiere Nino di via Barberoux, la Circuliera Ida del Bicerin e altri. Un atto d'amore per la città come dice Infuso che, per una volta, ha lasciato a riposo il suo commissario Vega, protagonista dei tre romanzi precedenti: «La Torino di quei giorni, con i negozi e i relativi proprietari, l'immigrazione, le proteste operaie e la vecchia malavita del centro città. Con tutti i conseguenti

contrasti di una società che, dopo la guerra, si era proiettata verso la rinascita economica e demografica. Un mondo e una cultura che non mancavano, pur nelle differenze, di una certa solidarietà e della coscienza di una vita, anzi di un destino uguale per



tanti».

Non è una autobiografia, ci tiene a precisare, ma quel ragazzo che calca in rete il rigore decisivo, sotto gli occhi di Sibilla, e che si spacca una gamba è quanto in fondo tutti siamo stati, per la strada di un quartiere o per le campagne di un paese, ciascuno con in mente un sogno e una pausa, nei cuore una immagine e una coesione sociale. «La musica è una sorta di protagonista e le quasi da contropunto alla trama, all'azione e agli stati emotivi e intenzionali del commissario. In «Una storia di quartiere» le canzoni servono pure a conoscere un'epoca e assumono un valore fortemente evocativo». C'è un filo di nostalgia: «Quando c'è il passato in ballo, tutti diventiamo romanzieri». È un sfiorismo di Stephen King che, in buon sostanza, condivide. Ma non dimentico che l'arte ha anche una funzione sociale. Devi restituire qualcosa di significativo al lettore. Qualcosa che lo arricchisca o che lo faccia sentire più in sintonia con l'esistenza.

[A.MON.]

24/06/22, 08:57

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO] - Torino Oggi

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

Rivestimenti parziali o totali su carrozzerie e personalizzazioni variò

TM CUSTOM Car Wrapping

Merline PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

evolgo!
Beta Impresa Automotrice Italia

TorinOggi.it
dal 2008
Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
[Scopri di più >](#)

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e Lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOLOZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO/PINEROLESE/SETTIMO

ABBONATI

∅ / NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Help](#)

CHE TEMPO FA

ADESSO
21.4°CSAB 25
18.3°C
30.6°CDOM 26
19.4°C
31.7°C

@datameteo.com

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 23 giugno 2022, 21:37

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO]

E' il quarto episodio in città, nel giro di pochissimi giorni. Tra i primi ad intervenire e a lanciare l'allarme l'assessore Verzola: "Non può essere solo un caso"



Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO]

SMART CITY
VERSO UNA NUOVA CONSAPEVOLIZZA,
DETERMINATE E DELL'
OPPORTUNITÀ

VENERDÌ 24 GIUGNO 2022

CLICCA QUI PER VEDERE LA DIRETTA STREAMING

LIVE STREAMING

7W TECNO WORLD

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Cuneo
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

IL CUORE ENTRA IN

Prima i due episodi di [cassonetti dati alle fiamme](#), poi il piccolo rogo che era stato rapidamente spento al parco del Boschetto. Nella serata di oggi,

RUBRICHE

- [Fotoallery](#)
- [Videoallery](#)
- [Stadio Aperto](#)
- [Backstage](#)
- [Immagini](#)
- [Il Punto di Beppe Gandofo](#)
- [Nuove Note](#)
- [Fashion](#)
- [L'oroscopo di Corinne](#)
- [Ambiente e Natura](#)
- [Storie sotto la Mota](#)

24/06/22, 08:57

TEMPI E VIESCI

Idee In Sviluppo

Quattro chiacchiere in
giardino

Il Salotto di Madama
Giovanna

Macaluso Fabiana
Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace
E poi... sia!

Pronto condomino

Osservatorio

Conversazioni

I racconti del vento

Eterna giovinezza

Sentieri dei Frescati

I consigli di Virginia

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica

Damilano a confronto con Torino Città per le donne questa sera all'Off Topic



Economia e lavoro

Vigilanza Amazon affidata a Mondialpol, i dipendenti scioperano nel giorno del Prime Day



Economia e lavoro
Effetto Covid in Piemonte: giù Pil, redditi e consumi. Ma il problema sono i giovani: uno su cinque si è arreso

[Leggi tutte le notizie](#)

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO] - Torino Oggi

(h. 16:45)

Dietro a tutto l'opera di un piromane?



Ospedale Unico, Popolari e Insieme per Nichelino: "La costruzione non deve portare a nuovo consumo di suolo"

(h. 13:10)



Smart City: verso una nuova consapevolezza dei rischi e delle opportunità

(h. 11:30)



Combatti la siccità

(h. 07:30)



mercoledì 22 giugno

Nichelino, pensionato 87enne trovato morto in casa dopo 4 giorni: fatale un malore improvviso

(h. 18:17)



Piromani in azione a Nichelino, cassonetti dati alle fiamme in via Torino

(h. 09:47)



martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taurinense

(h. 09:45)



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

(h. 14:34)



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

(h. 13:12)



[Leggi le ultime di: Nichelino-Stupinigi-Vinovo](#)

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino



Nuvola di fumo altissima sul cielo di Torino sud

L'area è stata rapidamente messa in sicurezza, anche se molti giochi e attrezzi sono andati rovinati. Per fortuna non risultano esserci persone coinvolte o ferite.

E fino a che la Protezione civile e i soccorsi hanno terminato il loro lavoro, una nuvola di fumo altissima si levava sulla cintura sud di Torino. Poco dopo, poi, si è saputo di un nuovo incendio in via Diaz: ormai è chiaro si tratti di un piromane.



Massimo De Marzi



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.

PosteMobile



Finanzia la tua impresa



Sponsorizzato da

24/06/22, 10:32

<https://www.lastampa.it/torinosette/eventi/2022/06/23/news/nichelino-queerfobia-in-piazza-di-vittorio-550569>

ABBONATI



≡ MENU Q CERCA

LA STAMPA CON IL MIO S ABBONATI GIAMPIER...

torinosette

[Eventi](#)
[Rubriche](#)
[Obiettivo su](#)
[Pop&Jazz](#)
[Teatro](#)
[Musica classica](#)
[Cinema&TV](#)
[In famiglia](#)
[Appuntamenti](#)
[Edicola](#)

LIBRI

NICHELINO - "QUEERFOBIA" IN PIAZZA DI VITTORIO

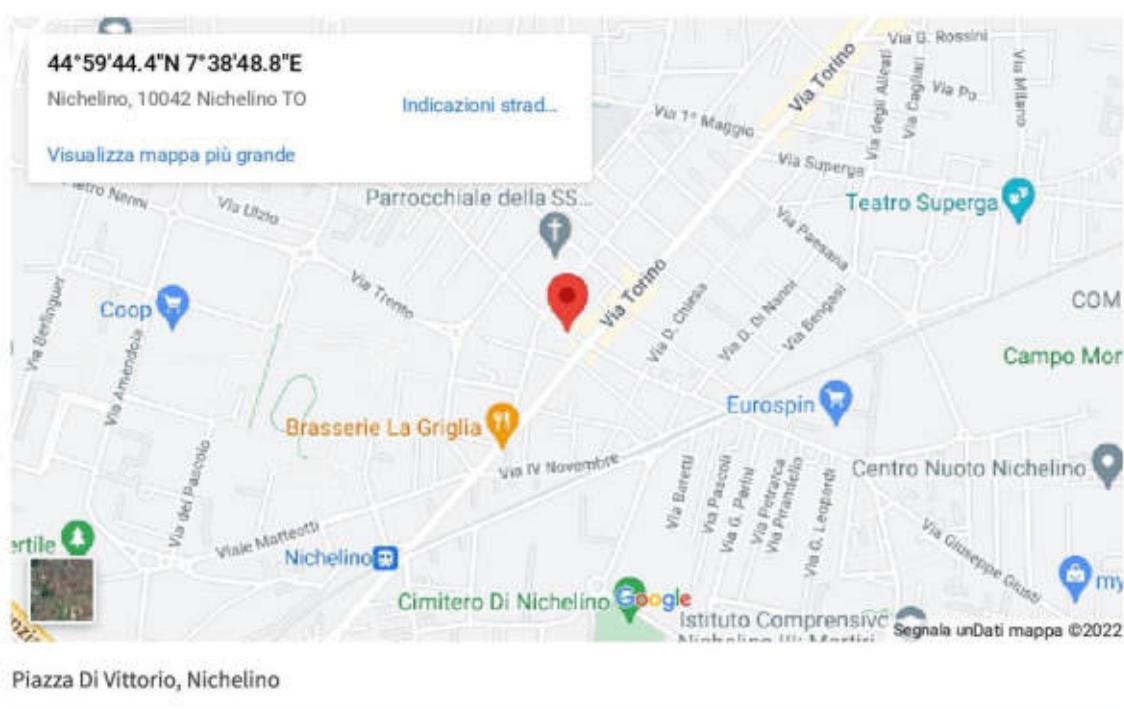
Il 29 Giugno 2022 dalle ore 20.45 alle ore 23.59

Piazza Di Vittorio, Nichelino [vedi mappa](#)

P resentazione del libro "Queerfobia. Racconti, poesie e immagini di odio quotidiano", a cura di Gianluca Polastri e Giorgio Ghibaudo, D Editore 2021. "Ogni anno, nel mondo, migliaia di persone subiscono una qualche forma di violenza a causa del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere. Anche se la narrazione mainstream sembra mostrare un mondo sempre più inclusivo, i dati ci narrano che non solo le forme di discriminazione stanno aumentando, ma anche i discorsi d'odio di leader politici e religiosi sono sempre più feroci. Bullismo, mobbing, violenza fisica e psicologica sono piaghe con cui la maggior parte delle persone LGBT deve fare i conti. "Queerfobia" è un testo che vuole mostrare, con racconti, poesie e immagini, quest'odio quotidiano. Attraverso le quarantadue penne che dànno forma a "Queerfobia", Giorgio Ghibaudo e Gianluca Polastri hanno composto un mosaico di esperienze capace di mostrare, senza pietismo ma anche senza censure, uno stato di cose che è necessario cambiare. "Queerfobia" è l'urlo, feroce e dolce, di chi non accetta strumentalizzazione o discriminazione. "Queerfobia" sarà parte attiva di questo cambiamento: parte del ricavato proveniente dalla vendita andrà infatti a finanziare un progetto promosso dalla sezione torinese di

Arcigay, "Ottavio Mai", Accogliamoci, teso ad aiutare le persone richiedenti asilo e migranti (ma non solo) che siano stati* perseguitati o vittime di queerfobia. "Queerfobia" è nato in collaborazione con la rivista letteraria CRACK" (D Editore). Dibattito e confronto con: Gianluca Polastri e Giorgio Ghibaudo, autori del libro "Queerfobia"; Giampiero Tolardo, sindaco di Nichelino; Alessandro Azzolina, assessore alle Pari Opportunità. Letture a cura del Collettivo RedBench di Nichelino.

Mappa evento



Cerca un evento

Scopri gli eventi della città consultando le Agende di TorinoSette.

Dal	Al	Località
Tipo di evento		
Personalizza la ricerca		

OBIETTIVO SU FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK

SKIN

LEADER DELLA BAND SKUNK ANANSIE NATA A BRIXTON E STATA SOLISTA DAL 2001 AL 2009 E DRA CON IL GRUPPO E IN CONCERTO AL FLOWERS IL 1 LUGLIO

ROCKSTAR UNICA E MADRE POLITICA VIVO IL FUTURO

FRANCESCO VIGNANI

Tour per i 25 anni degli Skunk Anansie che non accenna a fermare di mettere successi, con il secondo passaggio in città per il Flowers Festival (venerdì 1 luglio, Parco della Certosa Reale di Collegno, biglietti a 40€) arriva la sintonia di ferro fra gli inglesi e Torino. Olt'italia, dove lo stesso cantante Skin dice di faticare a camminare per strada e che da subito ha sposato questo mix fra rock, metal e radicalismo politico. Quello che da oltre trent'anni professava ovviamente Skin, artista ormai di cassepi campi più svariati (dalla moda alla TV, passando per una recente autobiografia e la nomina a Chanceller della Arte University di Leeds) e sempre con lo stesso piglio della rugosità cresciuta a Brighton, in un sud di Londra al tempo tutto meno che borghese.

Giriamo in cronaca le cose le celebrazioni: i presenti al vostro debutto cittadino al Barrumba il giorno di San Valentino del 1996 difficilmente lo hanno dimenticato. E probabilmente anche i buttafuori.

«Cento che me lo ricordo, è rimasto un concerto leggendario, ogni volta che vengo incita un sacco di gente mi dice di essere venuta quella sera. Mi ricordo che appena finì pensai: «wow, niente male». Quello poi era il periodo in cui mi buttavo continuamente sulla gente, facevo stage-diving per concerti dei vari».

Ne parla al passato: ha smesso?

«Hindovato per colpa del Covid. L'inizio di questo tour è stato uno dei periodi più strani della mia vita, mi ormai mi ci sono quasi abituata. Ho scelto dei vestiti appropriati per questo tour e non sopravviverebbero a un ruffo del palco. Anche se non si sa mai».

Perspugnare a chi non c'era quella fu l'impatto del suo arrivo sulle scene a metà del Novantotto una mezza leggenda metropolitana circa un duetto fra lei e Björk alla BBC: ce la conferma lei?

«Eravamo assieme a Top Of The Pops e, appena finito il nostro pezzo, i centralini furono subassolti dai genitori inferociti perché a quanto pare aveva terrorizzato loro bambini. Giuro, non mi sembrava di essere stata così spaventosa, facevo solo il mio lavoro. Non era un gran successo nulla di niente, nemmeno noi con i Kiss e il loro smile».

semplicemente mi sa che non erano abituati a una ragazza di colore in un gruppo rock».

Eraano gli anni del Britpop, carrozzone onnivoro con cui voi non entravate nulla. È per quello che siete stati adattati più facilmente nel continente che a casa?

«In realtà avevamo già un buon successo anche in Inghilterra, ma è vero che il Britpop fu una forza estremamente contemporanea a noi. Fu una reazione molto in avanti delle donne nelle decenni precedenti: era come se noi stessimo chiedesse ad più diritti e la risposta degli uomini fosse quella di ubriacarsi, di rogarci e scaraventarsi ancora di più. Quindi i ragazzi fecero lo storto ad essere e quelli a cui non si poteva dire nulla».

Il vostro primo singolo, "Little Baby Swastikka", parlava di un bambino che cresce in una famiglia di estrema destra. Che fine avrà fatto quel bimbo?

«Avrà 30 anni, avrà votato per la Brexit e magari sarà stato fermato dalla polizia per avere picchiato dei ragazzi gay in un centro commerciale. Ho scritto la canzone dopo aver visto una piccola inquisizione su un monito, ad altezza bassissima da terra, quella a cui arrivò

quando hai quattro anni al massimo: il senso era proprio quello, chiedersi cosa poteva succedere a un bambino simile».

All'estremo opposto della vostra discografia, il vostro ultimo singolo "Piggy" è un accusa al governo Johnson per la gestione della pandemia. Avete avuto una figlia da pochi mesi e ha cambiato qualcosa nella vostra visione delle cose?

«Non credo l'abbia cambiata, semmai l'ha intensificata. È ovvio, ha una figlia evata che cresca in un mondo migliore. E nel frattempo guarda a quello che succede altrove, come in America con i nazionalisti cristiani bianchi che trattano le donne come macchine per parturire, armate di bambini fascisti e cristiani. È una situazione da Handmaid's Tale, non esagero. È sempre più importante in momenti simili ricordare che possono esistere famiglie gay, di sinistra, anche se saremo sempre una minoranza. Diventare madre – per quanto la gestazione ne sia stata della mia compagnia – ti obbliga a essere politica: i nostri figli crescono in un pianeta incendiando, dove la gente è sempre più aggressiva. Sei più arrabbiata, ma anche determinata come mai prima».

Due anni fa è uscita la sua autobiografia, "It Takes Blood And Guts": un altro modo per girarsi indietro?

«Sì, fanno versi dei 25 anni mi è sembrato un buon momento per femmarsi a riflettere, anche perché gli Skunk Anansie guardano sempre al futuro. Lavoro spesso con i giovani, ora ho anche un ruolo all'università di Leeds e spesso sono loro a chiedermi in che modo una come me è riuscita a farcela. È il libro scritto da quella prospettiva, non ci sono altre rockstar in giro come me. Raccontarmi ha un senso».

Parla di un gruppo sempre rivolto al futuro, eppure fa forse quella la causa dello scioglimento del 2001.

«Sì, eravamo esauriti e cominciammo a prendere decisioni sbagliate proprio perché stanchi. Ma è quello che capita alle persone di colore, lavoriamo molto di più degli altri per avere lo stesso successo e paghiamo la stanchezza in modo non paragonabile. Pensai a gruppi come Manic Street Preachers o Blur: noi dovevamo stare in tour nove mesi l'anno, loro forse. E questo vale ancora: se si guarda alla qualità dei pezzi e alla bravura dei musicisti, gli Skunk Anansie dovrebbero essere uno dei grandi gruppi al mondo. Invece siamo in tour due mesi e mezzo e ci gestiamo da soli: è sfiancante».

L'anno scorso è stata insignita dell'onorificenza di membro dell'Ordine dell'Impero Britannico. Una sorta di vendetta poetica, per un'artista come lei?

«Possiamo metter la cosi, sì. Certo, sapendo come funzionano i social, una parte di me voleva rifiutare il titolo, ma alla fine me ne sono regalata del giudizio degli altri. E sono stata molto felice: non mi è stata data da Boris Johnson o dalla Regina, ma da un gruppo di persone meravigliose e diversissime tra loro che hanno deciso che me lo meritavo per la carriera. E non mi arriva da un impero, parola che mi provoca rilievo: preferisco parlare di Gran Bretagna, e la sua grandeza la imputo alla diversità della sua popolazione e delle sue culture».

“Le inte



Le persone di colore devono lavorare molto di più: noi in tour nove mesi e mezzo ai Blur ne bastavano tre

Il concerto del '96 a Torino al Barrumba è rimasto leggendario, mi buttavo continuamente sulla gente

Live is life canta gli Anni Ottanta oggi è il desiderio del concerto vivo

I DIRETTORE ARTISTICI RACCONTANO L'IDEA DI UNA PROMOZIONE COMUNE

Se ci pensiamo l'ultima estate dei grandi concerti, appartiene all'altro decennio. Fa impressione ma è così dato che bisogna tornare al 2019. Siamo qui, tre anni dopo - e nel mondo dello spettacolo dal vivo e nelle nostre vite - è capitato un po' di tutto, mediamente negativo. Ma siamo qui con due festival, Flowers e Sonic Park, che dopo la scorsa volenterosa estate di spettacoli seduti e distanziati (ricordate?), decidono di lavorare insieme per costruire un'offerta coordinata sull'area metropolitana. Coordinata nella programmazione, senza sciocche (e spesso sanguinose) sovrapposizioni, nella comunicazione con

una campagna condivisa che abbiamo chiamato Live Is Life.

Questa collaborazione ha fatto storcer il naso a molti: «Chi sarà cosa avranno in mente». Nessuno teme il sospetto come quell'etichetta. Chissà poi perché, essendo un mondo notevolmente scattante, il disastro che ha spazzato via tantissime professionalità del nostro settore, si provoca creare unità. Tutti abbiamo ancora negli occhi Bailli in Piazza Duomo a Milano, ad esempio, o le tante associazioni nate sull'emergenza nel nostro paese, dai nomi ispiratori, tipo Scena Unita,

rviste

66



La serata "Una. Nessuna Centomila" al Campovalo la riguarderà da nonna con i nipoti: un'emozione infinita

L'Ucraina vive una tragedia ma può comunicare, non dimentichiamo i conflitti che non hanno voce

Abbiamo anche visto in uno stadio seduti fianco a fianco concorrenti i veri come LiveNation e Eventim alleati per trattare con il Governo.

Poi basta togliere le mascherine e tutto è pronto a tornare come prima.

Ma niente oggi è come prima. Sono stati tranne tutti per tre anni biglietti comprati regolarmente, sono stati ammucchiati rinvolti montagne di eventi. S'è incrinato un meccanismo di fiducia con il pubblico, con inevitabile perdita di valore del concerto come esperienza.

Flowers e Sonic hanno ragionato sul fatto che prima ancora di pronunciare i propri singolari eventi fosse importante farlo per il Live, dove sei con altri vicini, belli, canti, bevi. Vivi. Ecco perché abbiamo pagato di tasca nostra una campagna, Live in Life e abbiamo rotto le scatole ai nostri colleghi in giro per l'Italia per fare lo stesso. Dobbiamo riportare il pubblico agli spettacoli live, cosa che per una serie di motivi, è ancora

un'altra che semplice. Oggi il mercato ci dice che si vendono i biglietti per il pubblico più giovane, mentre quello adulto, diciamo dai 25 anni a salire è molto più prudente. Forse perché ha ancora in tasca qualche biglietto dell'altro decennio, o perché deve pagarsi le bollette del gas, o forse stiamo assistendo a una grande variazione di gusto. Non sappiamo ancora.

Ma di certo noi abbiamo deciso di affrontare questo momento di faticosa ripartenza, senza perdere tempo in menate e sciocchezze, ottimizzando le energie, la fantasia, la voglia che abbiamo di fare questo lavoro.

C'è un proverbio africano che abbiamo fatto nostro in questa estate musicale: "Da soli sivi più veloci, insieme si va più lontano". Buoni Concerti a Tutti! —

Fabrizio Gargaro ne
Fabio e Alessio Rosati
(Flowers Festival & Sonic Park)

OBIETTIVO SU FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK

ELISA

LA BELLEZZA È UN ABBRACCIO CON LA MUSICA

PAOLO FERRARI

E tempo di ritorno al futuro con il concerto di Elisa, giovedì 30 al Sonic Park. La quarantaquattrenne artista friulana si presenta sul suggestivo scenario della Palazzina di Caccia con uno show intitolato per l'appunto "Back To The Future", come il colossale discografico pubblicato a febbraio.

Partiamo dalle emozioni recenti, la serata tutta al femminile "Una. Nessuna. Centomila" al Campovalo di Reggio Emilia: cosa le è rimasto addosso di quell'evento collettivo?

«Li per il loro immersa nella musica, non ha realizzato in pieno cosa stessamente davvero facendo. Poi ho iniziato a rendermi conto di quanto sia stata un'esperienza enorme, ho visto i post di Fiorella Mannoia, Laura Pausini e delle altre colleghe che erano sul palco quella sera. Riguardo le immagini e ogni giorno sono più felice. Chissà quanto sarà bello rivederle un giorno, da nonna, insieme ai nipotini».

Instant è partita la nuova tournée: cosa ci aspetta a Stupinigi?

«Un live molto vivace, il materiale è tanto perché il disco nuovo è un doppio, metà in italiano e metà in inglese, che potrebbe coprire tutta la scaletta, ma ho voluto inserire nel menu ilanche tante e canzoni precedenti. Il battesimo del fuoco è passato, tra il Campovalo e le tre date mie

all'Arena di Verona la tensione si è smobilata, adesso è il momento di giocare con la musica e di godersi gli scenari, spesso insoliti o sofisticati, in cui ci esibiamo».

Avverte sul palco il contesto scenografico in cui si tiene lo show e è troppo concentrata sulla voce e sul sound?

«Le avverto eccome, purtroppo non riesco quasi mai a concedermi un giro turistico-culturale prima dello show perché stiamo sempre di corsa, però quando vedo tanta bellezza storica e architettonica

abbinaata a tutta quella gente che canta sotto il palco sento proprio l'abbraccio della nostra Italia».

Il suo tour ha anche una missione green?

«Sì, ci tengo molto. Ho aderito al progetto Music For The Planet che solo in Italia si ripropone un milione e 9 milioni di alberi. Mi piace la concretezza, l'idea che piantandoli nelle aree verdi dei centri urbani tra qualche anno potremo trarre benefici reali».

A febbraio è tornata a Sanremo per la prima volta dopo il trionfo del 2001: come ha trovato il Festival a 21 anni di distanza?

«Completamente cambiato, la svolta impresa da Baglioni si è completata con Anedda. Hanno gareggiato ragazze e ragazzi nuovi per il grande pubblico, ma ben rappresentativi dei gusti dei più giovani. In questo modo io è rialacciato il filo con il glorioso passato di Sanremo, con l'Icona Festival di una volta che a un certo punto si era un po' appannata».

I talenti invece come se le passano, hanno sempre un ruolo importante oppure occorre sì rinnovino? «Io feci una docenza ad Amici, che non

CANTAUTRICE, MUSICISTA E PRODUCER CON "BACK TO THE FUTURE LIVE TOUR" ARRIVA IL 30 A STUPINIGI ED È ANCHE UN PROGETTO AMBIENTALISTA

considero un talent, ben si una scuola, e non conosco dall'interno la realtà di X Factor. Ad Amici la residenza è lunga e ai partecipanti vengono dati gli strumenti per crescere, così nel tempo quel vivaio ha conquistato credibilità. All'inizio chi usciva da lì era un po' s'mobbiato, considerato un pacchetto commerciale. Adesso quel pregiudizio si è estinto, c'è più attenzione. Dopo che per arrivare in alto occorrono belle canzoni proposte dalle voci giuste».

E magari esportabili all'estero, dove lei ha costruito una credibilità non da poco. Ha progetti a livello europeo e intercontinentale?

«Da tempo non ho contratti discografici all'estero, ma sotto il profilo di discold cambia poco, ci sono le piattaforme e i miei dischi sono reperibili ovunque. La mia dimensione sonora dall'Italia è ovviamente più contenuta, non posso riempire i palazzi però faccio delle tournée nei club, che per un artista italiano non è poco. Conto di ripartire alla volta dell'Europa in autunno».

La sappiamo legata al Subsonica, complicità confermata dalla sua recente partecipazione al loro "Microchip temporale". Che ruolo ha avuto la band torinese nel rinnovamento del pop italiano?

«In prima fila c'è l'amicizia, soprattutto con Max Casacci, abbiamo anche condiviso una vacanza con le rispettive famiglie. Poi il dato oggettivo: i Subsonica hanno rivoluzionato il nostro pop, solo l'impatto di Carmen Consoli è paragonabile a loro. Hanno introdotto nuovi linguaggi poetici e sonori fin dagli esordi e non sono mai entrati nell'ottica del vivere di rendita, proseguono in una ricerca continua grazie anche alla personalità e all'approccio originale allo strumento di ciascun compositore».

Un anno fa organizzò al Colosseo un concerto, per motivi di pandemia senza pubblico, a sostegno dei bambini vittime della guerra in Siria. Che effetto le fa la guerra in Europa?

«Sono una pacifista e vivo la guerra sempre come una tragedia per tutti. La Siria sembrava molti o less ana, come l'Afghanistan, sono confinati in concentrici che hanno bisogno di vitalità per accendere le coscienze occidentali. L'Ucraina vive la stessa catastrofe ma per fortuna ha la possibilità di comunicare quotidianamente con noi, seguendo i loro siti e profili, usano un linguaggio moderno, sono redatti in un inglese familiare ai giovani europei, usano espressioni occidentali. Si sentono europei. Abbiamo il dovere di difenderli, come pure di non dimenticare il dramma di altri popoli che non hanno la possibilità di raccontarsi con altrettanta efficacia».

Da mamma, donna, cittadina e artista che effetto le fanno le cronache quotidiane di massacri in famiglia, femminicidi, bambini assassinati?

«Come tutti mi sforzo di trovare una spiegazione razionale a quel che sta succedendo, è l'unico strumento che ci resta per provare a superare il puro sgomento. Ma non ci riesco, tutto resta nella sfera dell'incredibile».

GLI INTRAMONTABILI

RITROVO IL MIO SENSO SUL PALCO PER FARVI CANTARE E FAR L'AMORE

VASCO ROSSI CHIUDA ALL'OLIMPICO IL 30 GIUGNO IL NUOVO TOUR "FINALMENTE!" E CON L'ULTIMO ALBUM "SIAMO QUI": 700 MILA SPETTATORI

ELENNA LISA

Vasco è ostinato. Vasco non parla. Vasco vuole cantare per dirlo che «Finalmente riparto sul palco» e si torna a ballare. E che «Finalmente toriamo vicini e ricominciamo ad amare». Perché Vasco all'amore crede sempre di più: «È l'unica cosa dura abbiamo bisogno, l'hai scoperto anche tu. E non fache ripetere, mai più niente, neanche delle ballate dei pezzi perduti. Ripete ma senza ripetersi. Un amore da Vasco. Dunque preparatevi all'esplosione: il Comandante non settantenne medi Zocca - «resiliente e mai rassegnato» - chiuderà qui, allo Stadio Olimpico, il suo enorme tour dei record andato interamente sold out con poco meno di 700 mila spettatori (c'è qualcuno, forse, che non se l'aspettava?).

Lui che muove le masse, unisce generazioni e gli album li fa con la testa e il cuore pensando al live, questo giro di concerti lo desiderava come acqua nel deserto. Ha confessato l'ultimo disco nel periodo più critico del Covid con i musicisti e curata a entrare e registrare in studio, una alla volta, con mascherine e guanti e i tamponi da fare e tutto il resto da controllare. Perciò sul palco ci sarà l'esplosione, perché questo è un tour di rinascita, di liberazione dalla chiusura, dai divieti e dalla paura (ognuno ha la sua) ma amplificata dalla pandemia. E per sottolineare l'indispensabilità della libertà, nella band è entrata una sezione di fari - tromba, trombone e sass - per farci muovere al ritmo funk rock. E così, come urlati cantauerà alla sua tribù: «Finalmente ricominciamo i concerti... Finalmente torniamo a divertirsi. Accanto, a ballare e a fare l'amore. Ma con dolcezza».



Vasco Rossi sul palco a Napoli, una delle undici tappe del suo ultimo tour che chiuderà allo Stadio Olimpico di Torino

Gradatamente. Tre anni di astinenza, pervia del Covid, è un sacco di tempo. Non si può ripartire facendo un'abbuffata...».

Le canzoni dell'ultimo album uscito nel 2021 "Siamo qui" (disco d'oro dopo la prima settimana di vendita e di platino dopo la seconda) esilaranno praticamente tutte: si partirà con "Il comandante" e, in due o tre e mezzo di spettacolare fatto di musica, luci, video, effetti scenici tra cui una piovra tentacolare e potenza audio a palla (da 750 mila watt), verranno inserite le altre.

Come "La pioggia alla domenica" (nella versione originale senza Muracash), "L'amore l'amore" e "Siamo qui". E poi brani degli anni '80, quasi ripescati dal scatolone dei ricordi - del resto Vasco vive così: «in bilico tra passato e futuro. Il presente rischia di essere troppo doloroso. Soffro ancora, soffro spesso. Anche per le piccole cose...». I pezzi immancabili - non si chiamerebbero così altrettanto - ci saranno anche questa volta: "Un senso", "Stupendo", "Senza parole", "Silly", "Siamo solo noi", "Vita

spericolata", "Altochiaro". Ma la scaletta di queste non dimentica nulla. Nemmeno l'assurdità della guerra «a cui non bisogna mai arrendersi» - è il messaggio del cantautore di Zocca - Quindi resistenza e mai resa. Per quanto il presente possa esser brutto bisogna maneggiare e valutare la speranza e continuare a sognare». Dunque, nel segno del rock e ribadendo il suo "Pack the war! Stop the war!", tra momenti rock spinti e altri più intimi e suggestivi, si urlerà insieme "C'è chi dice no" e "Gli spari-

sopru" pensando proprio a chi, in questi mesi, sta soffrendo per l'atrocità della guerra.

A rendere tutto questo possibile, ovviamente, oltre al leader c'è la music band, «la migliore al mondo», dice Vasco. Ecco Stef Burns alla chitarra, Vito Pastano chitarra e cori, Andrea Torrisani al basso, Claudio Golinelli, basso e guest star, Alberto Rocchetti, tastiere, piano, cori, Frank Nemolo con i cassoni, Mattia Laug alla batteria, Beatrice Annolini percussioni, tastiere, cori, Andrea Ferrario, sax, Tiziano Bianchi tromba e Roberto Solimando trombone. Un migliaio di talenti capaci di portare il pubblico a spasso tra le emozioni, fino alla fine del concerto.

«Quando le luci, a Torino, si spegneranno? Vasco Rossi continuerà a essere Vasco Rossi: «Nessuno può fermare chi sono»; tornando però a gestire soprattutto le cose dell'uomo e un po' meno quelle vicine alla rock star. A condurre una vita equilibrata. Addirittura trappista, secondo alcuni. Al fare jogging tutte le mattine: «Ho cominciato quando ho letto che lo faceva Mick Jagger, ma poi lui ha smesso, invece io ho continuato». Alla sua passione per la filosofia: «Nice is Kierkegaard soprattutto, e nei incontri con un autore che mi incuriosisce poi di lui vado a cercare ogni cosa». A comporre canzoni che sappiano incongiugare nei momenti bui: «Miserere un ricercatore». Il senso della vita non è trovarlo, ma continuare a cercarlo». E se questo proposito si riferisce al passato, al presente o al futuro, nessuno lo sa. Se «un senso» alla fine l'abbia scovato, non ci è dato sapere: perché Vasco non parla. Vasco non dice. Ma quando cieta sul palco capisci che è lì, che almeno una volta, deve averlo incontrato. —

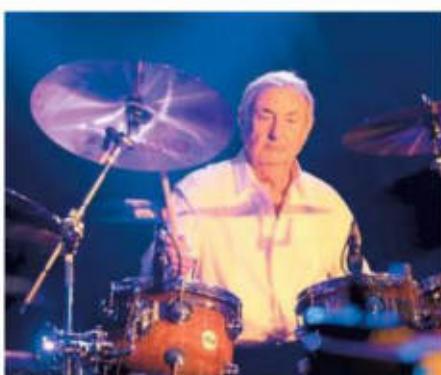
Nella memoria i Pink Floyd e la voglia di sperimentare così esprimo qualcosa di vivo

NICK MASON INAUGURA IL SONIC PARK A STUPINIGLI DOMENICA 26

FRANCESCO VIGNANI

Der molti anni semplicemente non me la sono sentita: davvero avevo voglia di andare in giro incontrarmi con gli sbaci che mettono in piedi i miei ex compagni David Gilmour e Roger Waters o persino gli innumerevoli gruppi di tributo ai Pink Floyd*, si chiedeva solo pochi anni fa Nick Mason, batterista e unico dei membri sopravvissuti ad aver fatto parte del gruppo di *The Dark Side Of The Moon* fin dalla sua formazione ormai 67 anni fa. Fino a quando, un lustro fa, la cumbia della sonnosa (e tuttora in giro per il mondo) mostra Pink Floyd: *Their Mortal Remains* cominciò a mettere in moto una reazione a catena. Una sensazione non troppo piacevole di:

beatificazione in vita, tanto per cominciare, con il pubblico a pretendere un copione preciso come il percorso di un museo e Mason a sentirsi - parole sue - trattato come un reduce della Seconda Guerra Mondiale. Insieme alla realizzazione che c'è un repertorio dei Pink Floyd non solamente trafficato ma in grado di mettere d'accordo anche chi ormai accappa a gambe levate davanti al rif di Money e proprio quello precedente al successo di massa di un disco spauracchio come *The Dark Side Of The Moon*. Nonché quello più sperimentale, che si tratti dell'immortale materiale inciso con il povero Syd Barrett per *The Piper At The Gates Of Dawn* (1967) e *A Saucerful Of Secrets* dell'anno successivo o di recuperi da album costantemente sottostimati dai fan



Nick Mason, 78 anni, sarà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi con la nuova band

come Obscured By Clouds. Materiale fluido in partenze tour che nasce con la precisa idea di renderlo ancora più titolare. «La cosa che mi ha definitivamente convinto a organizzarlo è stata l'idea di potere tornare a improvvisare. Tanto in giro

è pieno di gruppi tributo. Sono bravissimi, tecnicamente perfetti, ma io faccio ancora mia quella nozione un po' poetica per cui il rock dovrebbe essere un'opportunità per esprimere sé stessi, oltre che qualcosa di vivo», raccontava Mason

insi fa. Tanto che, una volta assentato il gruppo per il tour e borzezzato *A Saucerful Of Secrets*, l'unico membro a avere qualche attinenza con i Pink Floyd è appena Guy Pratt, bassista occasionalmente impiegato dal gruppo nei tour fra gli Ottanta e i Novanta. Da un'altra psichedelia (quella dei pionieri dell'elettronica anni Novanta *The Orb*, fra le varie esperienze) proviene ad esempio Doug Baker, tastierista, E, sedal rock inglese dei Blackheads arriva la sei conde di Lee Harris, sorprendente è la scelta di affidare il microfono a Gary Kemp, chitarrista e autore principale degli Spandau Ballet. Uno che racconta che la prima canzone da lui mai suonata con una band fu proprio la floydiana *Set The Controls For The Heart Of The Sun*. Ma Nick Mason a 78 anni spiegherà avere intrapreso questo tour anche per il bisogno di discaricare adrenaliniche esistenze rischiose di quelle offerte dagli sue amatissimi auto da corsa. E magari più gratificanti, a dare credito a recensioni che raccontano di una band affiatatissima, con la prova del palco a passare anche da noi domenica 26 alle 21 al Sonic Park di Stupinigi (apertura casse 18,30). —

FRANCESCO VIGNANI

FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK



Gué Pequeno

IO FACCIO RAP NON SENTO MODE

IL RAPPER GUÉ PEQUENO MERCOLEDÌ 29 GIUGNO APRE IL FLOWERS

PAOLO FERRARI

Per il Rap, rigorosamente mascolino, non si sbaglia mai se si bussa alla porta di Gué. Tramontata l'estensione Pequeno del nome d'arte, il rapper mila nesi è di scena mercoledì 29 (alle 21, biglietto 34,50 euro) al Flowers Festival. Con la missione che porta avanti con coerenza al limite della testardaggine fin da prima dei tempi del Club Dogo: rappresentare se stesso. Come ha costruito lo show estivo?

«Con la band, musicisti con un tiro internazionale. Lavoro con loro da anni, portano con sé un valore aggiunto importante. La differenza rispetto ai live per dj e voice ce li fanno nei club è molto marcata».

Come si fa a restare credibili e a conquistare nuovi fan in un ambiente del genere a 41 anni?

«Se me lo avesse chiesto 4 o 5 anni fa non avrei saputo rispondere. Adesso che i 40 li ho superati l'ho capito. Non è una questione di formula magica, semplicemente mi sento bene, a posto con me stesso. Faccio Rap, non mi interessa l'evolversi delle mode. Gioco in un altro campionato rispetto ai fenomeni che spuntano da tutte le parti, eppure colleghi anche giovanissimi mi invitano a partecipare ai loro discchi. Al tempo stesso la base consolidata tiene alla grande, altrimenti non avrei potuto radunare 10.000 persone qualche tempo fa a Milano. Ho visto passare la trap, la drill, ora fa forte il nuovo rock. Ma io amo il Rap. Credo anche che questo ragionare per età sia un vizio italiano, 50 Cent ha 47 anni, fa tour pazzeschi ma nessuno gli conta le primaverie».

Il Rap fa parte di una cultura, l'hip hop, di cui molti giovanissimi che lo ascoltano sembrano saperne poco o niente. È un-

impoverimento?

«È il tempo che passa, mentre l'hip hop ormai si trova anche nei libri di storia nel mondo succedono cose nuove. In Francia le star del Rap sono per lo più africane e maghrebini di seconda o terza generazione. Non puoi pretendere che risalgano alle fonti, hanno altro da fare. C'è l'Italia, la profezia è facile: tra 4-5 anni le superstar del genere saranno di origine africana».

Siamo simili alla Francia, in Germania per esempio è diverso, il muovono la scena i ragazzi di origine turca che non noleggiano. Sono dinamiche che mi piacciono perché il Rap lo amo, poco tempo fa a New York mi sono sentito dire dell'enthusiasmus».

Il suo amico Fred De Palma, torinese, sta lavorando sul reggaeton per portarlo fuori dai luoghi comuni e emanciparlo sui contenuti: ce la farà?

«Lui conosce il reggaeton a fondo, quello vero, non la declinazione italiana stile ballo di gruppo di una volta e ricerca del tormentone estivo d'adesso. Fa bene a provare».

A Torino c'erano anche gli ATPC: cosa ricordi della sua collaborazione giovanile e con loro?

«Le sessioni in cui incidevo i miei interventi per le loro cassette, avevo 15 anni, non avevamo ancora i pro tools, rapping sul multimedico. Sembra passato un secolo».

Il suo percorso di formazione musicale?

«Partì dal metal, poi il grunge, il passaggio al crossover, l'approdo all'hip hop di cose così come i Cypress Hill. Quando iniziai a rizzare i miei italiani preferiti erano Tormento, J-Ax, Deda e i Sangue Misto».

Tempo di maturità: che tema avrebbe sottoposto agli studenti di quinta?

«Li avrei fatti parlare del loro contatto con la realtà, dei loro valori, di tutto quello che li emoziona sul serio al riparo dalla dimensione finita dei social».

HO MUTATO FACCIA IN OGNI BALLAD

ACHILLE LAURO INIZIA IL TOUR AL SONIC PARK A STUPINIGLI IL 3 LUGLIO



Achille Lauro

CHIARA PACILLE

O come un libro, in cui raccontare il lavoro, la vita, la musica, fin qui, "Achille Lauro Superstar - Electric Orchestra", il tour che debutta il 3 luglio, nella maestosa cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi, ospite di Sonic Park. Achille Lauro, la sua band e un'orchestra con 52 elementi: ha ideato uno show colossale?

«È un po' il racconto di quello che abbiamo fatto in questi anni, in cui siamo cresciuti tantissimo. Con tutte le difficoltà le gare all'emergenza sanitaria abbiamo prodotto tantissima musica. Ho partecipato a diversi festival, ho pubblicato quattro dischi... diciamo che l'idea era quella di mettere insieme tutto quello che abbiamo fatto, con la band e con l'orchestra che ho scoperto in questi anni, quelle poche volte che ho avuto la possibilità di suonare dal vivo. Questo concerto è un po' la fusione di quello che abbiamo fatto in questi ultimi anni: un po' di Rock'n'roll, un po' di orchestra classica, diviso in quattro o cinque atti».

Un'opera rock?

«Beh, sarebbe bello definirla così! Nel prossimo futuro mi piacebbe pensare di scrivere un musical, o uno spettacolo ancora più complesso e articolato».

Che effetto fa lavorare su vecchi brani?

«Amo riarrangiare i brani che hanno caratterizzato la mia carriera. Li sento ancora molto attuali e anche molto "mieli". In ogni disco ho cambiato faccia, fra dai primissimi. Quindi riarrangiavo alcuni di questi pezzi, le ballad, per esempio - le canzoni dove lasci veramente qualcosa - mi sembra una grande opportunità. Pensando a dove siamo oggi, dove siamo arrivati, mi rendo conto che è stato un gran percorso, e sono contentissimo di ripercorlo tutto come fosse un grande libro».

Un debutto regale alla Palazzina di Caccia.

«Mi sento molto fortunato in questo tour, perché oltre alle grandi dimensioni del palco e di tutta l'organizzazione che c'è dietro, succederà in posti incredibili: partendo dalla Palazzina di Caccia passando per il Teatro antico di Taormina. Posti incredibili che qualche anno fa avremmo potuto immaginare e basta, e oggi siamo lì con un'orchestra...».

A che punto è la battaglia per i diritti?

«Non mi reputo più giovane, e nei giovani ho molta fiducia. Loro hanno molto più coscienza e rispetto a queste tematiche, non solo riguardo i diritti, anche rispetto all'ambiente. Questi ragazzi sono pronti per fare il cambiamento che serve alla nostra società. La nuova generazione, anche aiutata dagli attivisti che si sono mossi in questi anni, sono più consapevoli di quanto valore abbiano la diversità e il diritto di scelta, qualunque sia la propria scelta».

Può uscire di casa senza essere riconosciuto?

«No, no (ride). Mi manca un po', ma quella libertà riesce a ritrovarla all'estero. Il peso del successo non è una scemenza, però allo stesso tempo sono grato, perché significa che quello che fai funziona, e tu puoi vivere di quella attività».

Come si vive?

«Vivo in maniera molto solitaria, con il mio team lavoro sempre, perché amo quello che faccio e dovento sempre progetti. Normalmente leggo, vedo film, mi informo sulle cose che mi interessano, ma ultimamente lo svago non esiste, lavoro 19 ore al giorno, tutti i giorni».

Con quale spirito affronta il palco e il pubblico?

«Il concerto è la cosa che mi riesce più semplice. Sul palco è come se fossi a casa. Non vedo l'ora!».

— PAOLO FERRARI

L'ASTRA 7

M METROPOLI

Il sindaco sui social: "L'ho fatto con dolore perché voglio spegnere il faro mediatico che acceca la serenità dei miei cari" l'opposizione: "Si dimetta subito, doveva difendersi nel processo e non dal processo. La città paga un prezzo altissimo"

Dal dentista invece che dai malati Montagna patteggia 10 mesi di pena

IL CASO

GIUSEPPE LAGATO

Il sindaco di Moncalieri Paolo Montagna ha chiesto ieri al tribunale di Torino di patteggiare una pena di 10 mesi di reclusione per tre reati commessi tra il 2017 e il 2021: un accesso abusivo al sistema informatico delle forze di polizia e due falsi ideologici collegati al fatto che, dopo aver ottenuto di accedere alla mensa alla prova per entrore il precedente crimine, non l'aveva avuto certificando di essere vicino ai malati delle Melasette mentre era in giacinta, nel suo ufficio a riunire politici ed altri deputati.

Per il pen che lo accusava e per il giudice è stata pena conmutata.

Montagna, difeso dai legali Mario Turco e Umberto Giacometti, non affronterà così il processo avendo concordato una pena a monte accendendo così a uno "sconto". Vocienda chiusa? Il primo cittadino dice di sì sul suo profilo social dove sommeline con insistenza come per benite volte le sue spiegazioni «non sono bastate al pen per convincere delle sue ragioni». Racconta la sua versione dei fatti su quattro assistenze (per l'excuse) fatte ai malati - «in assenza del responsabile» - ha scritto - non ero nella possibilità di firmare il registro presenza ogni giorno come avevo dovuto fare. Dunque le ricostruzioni successive delle mie assenze possono certamente essere state soggette ad errore». Basta così? No, perché nel lunghissimo post affidato al social il primo cittadino racconta di aver pensato di modellare «perché il faro



Montagna è stato rieletto sindaco nel 2020. I giorni dopo l'elezione ha ricevuto un avviso di garanzia

Su La Stampa



A settembre del 2021 abbiamo raccontato le carte dell'inchiesta sul sindaco di Moncalieri invece di assistere i malati cosicché ordinato dal Tribunale si trovava in ufficio e dal dentista. L'accusa è falsaideologia.

mediante mettesse di accappare la serenità della mia famiglia». Per la cronaca Montagna, sindaco della quinta città del Piemonte ha ricevuto, negli anni, tre avvisi di garanzia, subì due perquisizioni (la casa e in Comune), due chiamate indagini e due rinvii a giudizio. Adesso lamente un'eccessiva attenzione dei giornali sulle contestazioni penali che gli sono state rivolte dalla magistratura. Conclude: «Questa vicenda mi lascia un buco nel petto».

«Dovrebbe solo fare ammenda con sé stesso e con la città e dimentierà»: Moncalieri ha già pagato un prezzo alto in termini di immagine per le sue vicende di giudiziaria: nonna il consigliere del centrodestra Arturo Coligano. Aggiunge: «Se, in-

me lui stesso dice, ha scelto di proteggere una confidanza (con sospensione condizionale) ndr per salvaguardare interessi personali come la serenità della sua famiglia, è ancora peggiore: avrebbe dovuto difenderci nel processo e non dal processo andando in aula per difenderne anche la Città».

Discute sia questa storia fa discutere e ovviamente segna un punto nella storia - fino a poco tempo fa - imponente ascesa di un sindaco molto votato. Il alcune clau del Pd ad esempio (di cui disprezzino copia) due ex assessori nelle gabelle di Torino e Moncalieri sollecitarono con Montagna «finire un lungo e surreale incubo». Per una coincidenza, sono persino stati indagati dallo stesso pm che ha evoluto le inchieste



SANT'ANTONINO

Nuove nubi sull'ex Selmat cento lavoratori da ricollocare

Si risponde in queste ore la vertenza dei lavoratori della stabilimento ex Selmat di Sant'Antonino, stallo nel settore automotore, che già nell'inverno scorso ha vissuto una difficile emergenza occupazionale. Gli ultimi avvenimenti sono legati ad un nuovo giudizio di giurisdizione della fabbrica attorniata dalla Sags nell'ottobre 2016. Per i giudici degli oltre cento lavoratori l'unica prospettiva appare il ricollocamento in altri impianti di stampaggio; in alternativa si prospettano uscite incentivate dal lavoro. Infatti, dopo la cessione alla Fmp Automotive, l'impianto valangone non sarà più in grado di garantire che una quarantina di posti, in prevalenza agli attuali addetti del reparto montaggio. A novembre, l'annuncio di una sessantina di esuberi tra gli allora 200 lavoratori aveva fatto scattare gli scioperi alla Sta-ex Selmat di Sant'Antonino. E aperto il confronto tra l'azienda e i sindacati, che chiedevano l'uso degli ammortizzatori sociali per scoraggiare i tagli dei livelli occupazionali. L'allarme era rientrato con la decisione del gruppo che produce componentistica per diversi marchi automobilistici, da Bmw a Rolls Royce, di attivare i costanti di solidarietà e, in accordo istituzionale, prevedere incentivi all'esodo e accorso alla Naspi per i 60 lavoratori in sovraccarico.

Ora il quadro è nuovamente cambiato. Con la cessione della fabbrica di Sant'Antonino alla Fmp impiegati e operai dovranno trasferirsi in altri stabilimenti di stampaggio di Rosta, Rivoli, San Mauro o dell'Antigiano entro fine luglio, quando l'impianto valangone comincerà movimento normale. In alternativa per loro si prospettano ulteriori esodi incentivati. E.F.A.L. —

L'APPELLO DEI GESTORI DELL'IMPIANTO DI NICHELINO

“Le bollette della piscina sono raddoppiate senza le tariffe Covid dovremo chiudere”

MASSIMILIANO RAMBALDI

«O manteniamo le tariffe del periodo Covid, momentaneamente rispetto al normale, o chiudiamo definitivamente. Non ci sono altre cose da fare. Quando da 30 mila euro di luce e gas passi a pagare oltre 60 mila puoi fare tutti i tagli che vuoi, ma non puoi stare», il racconto di Piergiorgio Galea, presidente del Centro Nuoto Nichelino che gestisce la piscina comunale è lo spec-

chio della situazione del comune. Dopo due anni di convivenza con il virus, restrizioni e soli mortali per rimanere operativi, l'ammesso della componente energia è piovuta come un macigno. E l'unico stabilimento importante comunale della prima cintura Sud non è diverso dagli altri. Con la fine dell'emergenza legata alla pandemia, le tariffe devono tornare ai livelli del 2019. Non è pensabile. Qui vengono a nuotare anche

molte moncalieresi, dato che nella vicina Città del Proclama la struttura comunale è in costruzione, nonché residenzi di Vinovo, vicini i problemi di gestione della piscina locale. Insomma, un punto di riferimento del territorio.

«Non ce la facciamo più con i conti», spiega Galea. «Abbiamo già mostrato al Comune la richiesta di adeguamento delle tariffe alle cifre attuali. I nostri ricchezzi di ingresso devono equipararsi a quelli di al-



Il Centro Nuoto Nichelino è il più grande della zona Sud

tre strutture simili nella circoscrizione. Ovunque sono più alti dei nostri. Per mantenere il servizio, con gli aumenti che si sono stati, non ci sono molte altre possibilità». Sempre che basti lasciare i prezzi attuali e non ci sia bisogno di un ulteriore surplus in futuro. Il sindaco Giampiero Tolardo conferma: «Manteremo le tariffe annuali, aumentate rispetto a prima del Covid. Siamo comunque ancora leggermente al di sotto di altre strutture della provincia. Non solo, ma per l'estivo abbiamo pensato a scatti per gli ingressi delle famiglie. Il problema energia è per tutti, lo speriamo è che i prezzi non aumentino ancora. Anche l'acqua stessa ha un costo di gestione più alto».

Torino Spettacoli

La cantante sarà giovedì alla Palazzina di caccia di Stupinigi, per il festival Sonic Park. Ha scelto tutti luoghi di particolare valore naturale e paesaggistico

Ancora carica dell'adrenalina per l'Heroes Festival all'Arena di Verona, Elisa è pronta a partire col suo "Back to the Future Live Tour" che arriva giovedì alla Palazzina di caccia di Stupinigi, per il festival Sonic Park. Il programma inizia domenica con il live del supergruppo di Nick Mason, storico batterista dei Pink Floyd. E oltre allo spettacolo in questa tournée diventa protagonista l'ambiente. Ogni concerto di Elisa, che per la prima volta toccherà tutte le regioni d'Italia, sarà ambientato in luoghi di particolare valore naturale e paesaggistico. Massima attenzione a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente dell'evento. In Piemonte l'interprete di successi come "Eppure sentire un senso di te?", "Anche se non trovi le parole" e "Un filo di seta negli abissi", tornerà anche il 31 luglio a Sampyrone e poi in Valle d'Aosta il 6 luglio al Forte di Bard.

Elisa, i tre concerti all'Arena di Verona sono stati una boccata d'ossigeno dopo due anni difficili. Adesso come si sente, a pochi giorni dal debutto del tour?

«Sarà un tour veramente speciale. Dopo la pandemia è un regalo, andremo a suonare in tutte le regioni nel mio Paese e non lo avevo mai fatto prima. Quindi già solo per questo è un'emozione grande tornare dal vivo. L'estate poi è una stagione che amo molto per i concerti, mi piace l'idea di suonare a cielo aperto, è tutta un'altra esperienza sia per me che per il pubblico, c'è più energia nell'aria. E poi c'è la band. Sono molto soddisfatta per essere riuscita a radunare tutte le storiche coriste che sono ormai amiche, sorelle. Finalmente siamo tutte insieme: ci sono cinque coriste più cinque elementi della band, in totale undici con me. E con questa formazione è già una festa per noi. Perfino in giro il doppio album, tutto il repertorio vecchio, abbiamo messo su quasi cinquanta canzoni».

All'Arena di Verona la formazione era ancora più ampia.

«Sì, oltre ai gruppi e alle coriste c'erano tre flati, sax e tromboni, e un'orchestra di archi di 25 elementi, quindi un organico mastodontico».

Nella sezione flati c'era anche Gianluca Petrella da Torino, trombonista jazz e sperimentatore tra i più geniali del panorama contemporaneo. Collaboratore di Jovanotti sui palchi del Jova Beach Party. Come avete lavorato insieme?

«Gianluca è bravissimo, un artista eccezionale. Gli ho dato una quantità incredibile di canzoni da arrangiare, ha fatto un grande lavoro di rifinitura dei flati. Alla fine mi ha fatto una battuta fantastica con il suo accento infastidito in cui si sente un po' Torino, un po' la Puglia, la Toscana: "Ti ringrazio perché dopo questo tuo lavoro colossale se mi dovesse chiamare



Elisa

"La musica che amo è green Back to the Future Live il nostro tour sostenibile"

di Guido Andruetto

Mick Jagger non ho paura».

Elisa, il tour sarà sostenibile e mette al centro la questione ecologica, gli effetti dei cambiamenti climatici e l'urgenza di assumersi le proprie responsabilità.

«Nella scena della musica vedo soprattutto una voglia di ricominciare, anche con il turbo. Lo capisco, ce l'avevo e ce l'ho anch'io, ma non voglio ripartire come se non fosse successo nulla. Non è un caso se è arrivata questa pandemia, se fa

sempre più caldo, sono segnali che non posso ignorare come persona e come artista. Per quello che è nel mio controllo, con questo tour, sto cercando di dare un segnale forte alle persone ad attivarsi. Noi facciamo tante cose nel tour, abbiamo fatto delle scelte anche dure: ci sono delle persone all'interno del nostro team che si occupano del controllo anche etico sui partner che ci supportano. Visite appoggiate a esperti del

PoliTechnico di Milano per misurare abbattere l'impatto sull'ambiente dello spettacolo. Cosa significa?

«Stiamo provando a stare lontani da tutto quello che è il green washing, per esempio rifiutando aiuti da aziende che sappiamo in realtà essere responsabili di danni all'ambiente. Abbiamo finanziato a grosse somme di denaro che ci avrebbero permesso di finanziare gran parte del tour, ma sono fieri di questa scelta di coerenza e

trasparenza. Andremo in giro con un solo treno contribuiremo alla piantumazione di nuovi alberi in diverse aree italiane con una raccolta fondi a favore di Legambiente».

Alla Mole Antonelliana, solo qualche settimana fa, è venuta ad esibirsi con i Marlene Kuntz per la presentazione del loro progetto musicale sulla sostenibilità "Karma Clima". E anche Cristiano Godano e gli altri musicisti della band sono venuti per lei a Verona.

«Ci siamo trovati sulla stessa lunghezza d'onda, con la stessa idea di riportare a un rapporto fra l'ambiente e l'uomo: umano più armonico, più misura d'uomo. Mi ha fatto tanto piacere che, parlandone, ci siamo subito detti di supportarci a vicenda. Ci siamo ritrovati tutti uniti e restiamo insieme per essere più forti. Anche musicalmente è stato molto stimolante e ora stiamo parlando un po' per immaginare future collaborazioni».

Domenico De Santis

TEMPO LIBERO

IL SANTO DEL GIORNO SAN GIOVANNI BATTISTA

■ Note con il titolo di "precursore di Cristo", Giovanni Battista è stato un ecclesi provvisto da una famiglia storica sacerdotale ebraica. Fu fatto decapitare per ordine di re Erode.

INIZIATIVA Ecco "Un grado e mezzo. Festival su clima e ambiente"

■ Sabato e domenica prende il via a Torino l'edizione zero di "Un grado e mezzo. Festival su clima e ambiente", promosso dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari Dissa e dipartimento di Fisica - Università di Torino, ideato e organizzato da CentroScienza Onlus nell'ambito della Settimana della Scienza 2022. Il Festival nasce dall'esigenza di parlare di cambiamenti climatici sotto diversi punti di vista. Quattro sedi

torinesi - il Museo della Bella Rossa, gli Offi Generali, la Casa nel Parco e lo Spazio Wow - ospiteranno per un intero week-end gli appuntamenti del festival, anticipato dall'evento pre-festival "Stand up for science - ma cosa ti dice la testa?" in programma il 22 giugno a Caselle Roccafranca. Lo spettacolo affronta i complessi meccanismi che regolano le scienze di tutti i giorni e, in occasione del Festival, con un focus particolare su clima e ambiente.

PALAZZINA DI CACCIA Un concerto atteso da tempo

Nic Mason a Stupinigi Il mito dei Pink Floyd inaugura Sonic Park

■ Il Mito dei Pink Floyd inaugura Stupinigi Sonic Park. Sarà infatti Nick Mason, storico batterista del gruppo londinese guidato nel 1965 dal fondatore Syd Barrett e, in seguito da Roger Waters e David Gilmour, ad aprire domenica 26, dalle 23 (biglietti da 50 a 50 euro) negli spazi della Palazzina di Caccia, l'edizione 2022 dell'atteso festival in provincia di Torino, organizzato da Emanuele Agnelli. Lui stesso Mason che ha seguito le diverse evoluzioni della leggendaria band londinese, partecipando ai vari canzoni di fine anno, proporrà il concerto intitolato "Successful or not". Un evento che si sarebbe dovuto svolgere nel 2020, ma è stato rimandato fino ad oggi per le note vicende legate alla pandemia. Mason ha reclutato musicisti con storie diverse formando un autentico supergruppo. Oltre a Guy Pratt, batterista dal 1987, nella fase conclusiva del gruppo di "The great ge in the sky", la band è, infatti, formata dall'ex chitarrista degli Spanish Ballet Gary Kemp, da Lee Harris, batterista dei Blackhearts e dal tastierista Dom Bekker che, come prima tappa della carriera, ha proprio quanto significativo alle spalle. Il concerto sarà incentrato sui primi anni di carriera dei Pink Floyd, quando il mito era ancora in formazione e la creatività al massimo. Un ritorno alle origini fortemente voluto, per riattizzare lo spirito più autentico del secondo album prodotto dalla rock band di "Wish you were here". Il repertorio prevede anche il ricongiungimento di lavori altrettanto storici, come "Ummagumma", "The paper at the gates of dawn". L'excuse si ferma al 1973, prima dell'esplosione di successo grazie a "The

Giornata di grande musica domenica 26 in occasione dell'apertura del mega festival estivo. Nel pomeriggio firmacopie con il cantante della De Filippi



Nic Mason, il fenomeno

dark side of the moon". Dopo questo utile riposo di storia musicale, le luci dello Stupinigi Sonic Park torneranno ad accendersi giovedì 30 per il live di Elisa, impegnata in un concerto per la salvaguardia dell'ambiente, venerdì 2 luglio tocca a Zucchero, il giorno successivo sul palco

c'è Achille Lauro e sabato 9 luglio toccherà ai Little Big concerti dell'ultima tornata. Quindi, spazio a Marracash (12 luglio), Irama (16 luglio), LP (17 luglio), Ben Harper (19/7) e per finire, mercoledì 20, Mara Satti e Carl Brave (www.sonicfestival.it). Gerardo Mirarchi

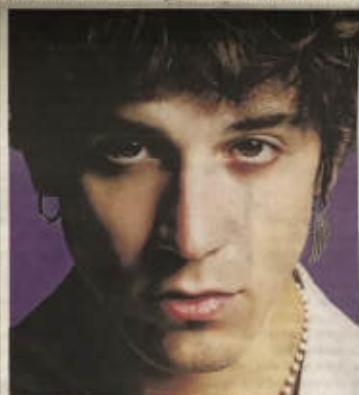
LE GRU La star di "Amici" presenta "Non siamo soli"

Alex: «E adesso anche io sogno di salire sul palco dell'Ariston»

ancora inciso. Un giorno mi angolo a trovare le forze per raccontarmi direttamente e vincere le mie paure. L'avventura di "Amici" è ancora fresca, e il giovane compositore ne conserva un bel ricordo: «È stata un'esperienza positiva, che mi ha insegnato a controllare le emozioni». Quindi il giovane musicista, spiega la vocazione ad essere cantautore, strada tutta certo facile, in un mondo dominato da interpreti e cover: «Rap e musica da quando sono nato», dice ancora Alex. Ha iniziato a comporre fin dall'adolescenza, ma mi piacciono molto anche gli intermezzi. Penso sia solo un modo diverso di esprimersi. Testo e musica arrivano insieme, nello stesso momento. È un flusso continuo. Non può mancare un accordo ai colleghi già affermati e sul punto. Alex arriva in modo molto diretto, senza troppi giri di parole: «I miei modelli sono Tiziano Ferro e Michele Bravi».

La strada al successo è appena iniziata, ma c'è già un obiettivo molto chiaro: il Teatro Ariston. «Spero di arrivare a Sanremo», chiude Alex, «ma devo prima trovare la canzone giusta».

[G.M.]



Alex, ovvero, Alessandro Rina

IL NUOVO SINGOLO Le "Regole" di Beba: «Sono cambiata ma conservo la mia grinta»



■ È nata e cresciuta nella provincia di Torino, ma ora vive a Roma per una sovra "di cuore" e il suo è uno dei nomi più promettenti della scena musicale urban nazionale. Beba, si è affermata nel rap, ma dopo aver inciso Groupie, il suo primo singolo, di strada ne ha fatta tanta e il suo stile si è evoluto, così come si evince dal brano "Regole", in uscita oggi per Island Records/Universal Music. «C'è cambiato dagli

esordi? Tutto - spiega Beba - sebbene io abbia mantenuto la mia identità. È un brano completamente suonato e nato gratis anche al lavoro fatto con un musicista, ma incanterà sempre la grinta che mi contraddistingue. Beba, che ha già collaborato con altri artisti, tra cui Anna Tatangelo, Willie Peyote, Salmo e Lazza, si sta preparando a "Love Mi", il concerto di beneficenza di Fedez del 28 giugno a Milano, «È la prima

volta che mi esibisco in Piazza Duomo e sono consapevole che ciò richiede grande professionalità, per questo sono molto emozionata. E quali sono i luoghi che Beba ama frequentare, quando è a Torino? «Io ho studiato al Liceo Goeben - conclude - e andavo spesso a La Drogheria di piazza Vittorio, un locale dove torne sempre volentieri. Alexia Penna